

Scuola dell'Infanzia "VIRGINIA ROMANINI" e Asilo Nido "IL PULCINO" AD INDIRIZZO MUSICALE

Via Dosso, 9 – fraz. TORBIATO - 25030 - ADRO (BS)

Tel. 030 7356358 e 030 7356066 – Fax 030 7356358

E-Mail: info@scuolavirginiaromanini.it



P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni scolastici

2025-2026

2026-2027

2027-2028

La scuola è lo spazio della relazione educativa
e, come tale, luogo della reciprocità comunicativa,
nel quale fare l'esperienza di ascoltare e di essere ascoltati,
di comprendere ed essere compresi,
di accogliere ed essere accolti.

È il territorio in cui è possibile fare l'esperienza della condivisione,
della comunicazione, della piena espressione di sé
e del prendersi cura dell'altro

INDICE

1. Premessa
2. Storia, contesto e identità di scuola
 - a. Cenni storici
 - b. Identità di scuola
 - c. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3. Finalità
 - a. I principi ispiratori del servizio scolastico
4. L'offerta formativa della nostra scuola
 - Il curricolo
 - a. Metodologie messe in atto
 - b. Outdoor education
 - c. Gli spazi
 - d. I tempi
 - Scuola inclusiva e posture educative
 - Osservazione, documentazione e valutazione degli apprendimenti e delle competenze
 - La continuità educativa
5. Scuola in dialogo con famiglia e comunità locale
 - a. Alleanza scuola-famiglia e collaborazione scuola e comunità territoriale
 - b. Continuità verticale con servizi 0-3 e scuola primaria
6. Risorse: interne ed esterne
 - a. Risorse umane e professionali interne
 - Formazione del personale
 - Comitato di gestione
 - Consiglio di intersezione
 - b. Risorse gestionali esterne
 - c. Risorse economiche
7. Autovalutazioni, scelte strategiche e progetto di miglioramento
8. Conclusioni, approvazione e legittimazione del PTOF
9. Allegati e documenti vari

PREMESSA

“Così come il tronco è la struttura portante di una pianta ed è ciò che consente di congiungere le radici alle foglie e trasportare la clorofilla, il PTOF è il documento che, partendo dal PE, sostiene, definisce e struttura l’offerta formativa della scuola, portando linfa alle scelte, alle azioni e alle attenzioni assunte dalla comunità scolastica che, a loro volta, trovano ulteriore approfondimento e precisazione nei diversi documenti (rami)”

[cit. “Una scuola dell’infanzia che “cresce” funzionale e armonica. Documenti per (ri)conoscersi, (ri)pensarsi, (ri)progettarsi e valorizzarsi”
FISM Brescia a.s. 2021-2022]

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è il documento espressivo dell’identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo, descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell’Ente e il Progetto Educativo.

La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R. 275/99 art.3 in merito all’“Autonomia delle istituzioni scolastiche”, dalla Legge 10 marzo 2000, n. 62, che regola le “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”, dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 1, 2, 3 e 14 sulla “la buona scuola”, e che introduce la natura triennale del POF in PTOF, dal Decreto del MIUR 16 novembre 2012, n. 254 “Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) è il documento che rende operative le idealità contenute nel Progetto Educativo della scuola. In esso sono illustrate la progettazione curricolare ed extracurricolare; quella didattica e quella organizzativa. Inoltre, descrive l’azione educativa che la scuola adotta nell’ambito della sua autonomia, coerentemente con le direttive ministeriali, tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative.

Il PTOF è, infatti, un documento strategico per la progettualità di scuola. Per questo è un documento collegiale, in quanto coinvolge l’intero collegio docenti ed è strettamente connesso a una logica “valutativa” della scuola stessa.

Accanto a ciò, il PTOF costituisce uno strumento di comunicazione scuola-famiglia. Consente, infatti, di aprire un dialogo con le famiglie, presentando l'offerta formativa che la scuola si propone di realizzare nella triennalità e, più nello specifico, nelle varie annualità. Proprio perché è un documento che consente alla scuola di presentarsi e raccontarsi alle famiglie.

Nella nostra scuola il P.T.O.F è:

- a disposizione dei genitori in segreteria
- collocato all'entrata della scuola
- presentato ai genitori in un'assemblea all'inizio dell'anno scolastico
- consegnato un estratto ai genitori al momento dell'iscrizione
- visibile sul sito della scuola
- pubblicato sul portale SIDI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è approvato dal Presidente e dal Comitato di gestione della scuola.

STORIA, CONTESTO E IDENTITA' DI SCUOLA

Cenni storici

Nel lontano 1932, don Giuseppe Ferrari, si fece promotore nella realizzazione dell' "Asilo infantile" e formò il comitato per sostenere la difficile impresa.

Nel gennaio dello stesso anno iniziò a chiedere al Comune di Adro l' utilizzo degli ambienti che fino al 1928 erano stati sede del Comune di Torbiato, nei quali erano già sistemate le scuole elementari. Nel maggio del 1932 don Ferrari chiese l' aiuto di alcune suore dell' Istituto delle Suore della Sacra Famiglia di Comonte Frazione di Seriate, che ben presto accettarono l' incarico di insegnare all' Asilo Infantile. La scuola ebbe diversi benefattori ma tra loro si distinse la Signorina Virginia Romanini (dalla quale ha preso il nome la scuola stessa) una milanese che si era trasferita a Torbiato.

Con il suo lascito l' Asilo ebbe la sua sede nella casa di Via Dosso. Questa nuova sede permise alla scuola di ampliarsi e di migliorare.

Nel 1986 la nuova sede fu ristrutturata ed inaugurata nel giugno dello stesso anno.

Si colloca nel sistema educativo nazionale, ha avuto un riconoscimento da parte dello stato il 28 febbraio 2001, in quanto in possesso di determinati requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla Legge 10 marzo 2000 n. 62 sulle "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione".

Identità di scuola

La Scuola dell'Infanzia "Virginia Romanini", essendo una scuola parrocchiale ad indirizzo musicale, vuole offrire:

- ai bambini e alle famiglie della comunità il messaggio evangelico; si definisce, per questo, una scuola di *ispirazione cristiana* integrando gli art. 3, 33, 34 della Costituzione Italiana
- la conoscenza del linguaggio musicale, attraverso una proposta di curriculum musicale, in modo che questa attività non rimanga un'esperienza solo ludica, da proporsi di tanto in tanto, ma diventi anche motivo di riflessione, di conoscenza, di coordinamento logico del pensiero, attraverso l'organizzazione delle idee e dell'espressione.

La Scuola dell'Infanzia "Virginia Romanini" aderisce all'Associazione FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) di Brescia di cui condivide i fondamenti culturali e pedagogici in sintonia con il Progetto Educativo.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola dell'Infanzia è ubicata nella frazione Torbiato nel comune di Adro in provincia di Brescia, Via Dosso 9.

Contornata dalle colline della Franciacorta la nostra scuola è immersa dalle coltivazioni dei vigneti che caratterizzano questa zona.

Il paese è piccolo e ha pochi spazi urbani raggiungibili facilmente a piedi dai bambini, offrendo così la possibilità di immergersi nella natura circostante e permettendo di conoscere e osservare le cantine che sorgono sul territorio.

Il posto che ospita la nostra struttura, un pochino sopraelevato rispetto al centro del paese, permette anche di avere una riservatezza e di godere di una bella vista sulle montagne e sul lago d'Iseo.

La nostra scuola assicura la sua presenza sul territorio attraverso il dialogo e la collaborazione con altri istituti (statali e non), e con alcuni enti locali. È una scuola promossa dalla comunità parrocchiale e offre alle famiglie un inserimento dinamico nella vita e nella tradizione del territorio.

Gli spazi

Lo spazio nella Scuola dell'Infanzia è strutturato in questo modo:

- Ingresso:
è uno spazio dove sono collocati gli armadietti in cui i bambini depositano il loro cambio e i loro affetti personali; in questo corridoio è presente una bacheca informativa consultabile dal personale.
- Spazio servizi igienici: lo spazio destinato ai servizi igienici è facilmente raggiungibile e accessibile a tutti i bambini; l'arredamento è adeguato e contiene n. 9 lavandini e n. 9 W.C.
- La sezione: le sezioni presenti nella scuola dell'infanzia sono tre, all'interno delle quali i bambini trovano i punti di riferimento e la stabilità degli spazi, che consentono loro di muoversi in autonomia e di inserirsi nel nuovo ambiente.
Ogni sezione è caratterizzata da un nome, "Do Re Mi", "Din Don Dan" e "Melody", per aiutare i bambini nel percorso di identificazione col gruppo di riferimento; prevede, inoltre, un piccolo spazio individuale (posto al tavolo ed una mensola) nel quale ogni bambino possa riporre e ritrovare le proprie cose ed i propri lavori.
In tutte le sezioni sono presenti delle mensole a misura di bambino adibite a vassoi di vita pratica che aiutano l'apprendimento attraverso l'esplorazione attiva, il bambino perciò esplorando l'ambiente, sceglie autonomamente l'attività da fare e svolgendola da solo impara.
All'interno di ogni sezione è ricavato lo "spazio mensa": ambiente dedicato al pranzo per i bambini.
- Cucina: è presente una cucina interna e uno spazio apposito adibito a dispensa
- Sezione Do Re Mi: è uno spazio polifunzionale utilizzato come: sezione la mattina, il pomeriggio diventa un dormitorio (i bambini di tre anni possono riposare per circa un'ora e mezza ogni pomeriggio dalle ore 13:00 alle ore 14:45) e viene anche utilizzato durante il mese di luglio per il Grest estivo.

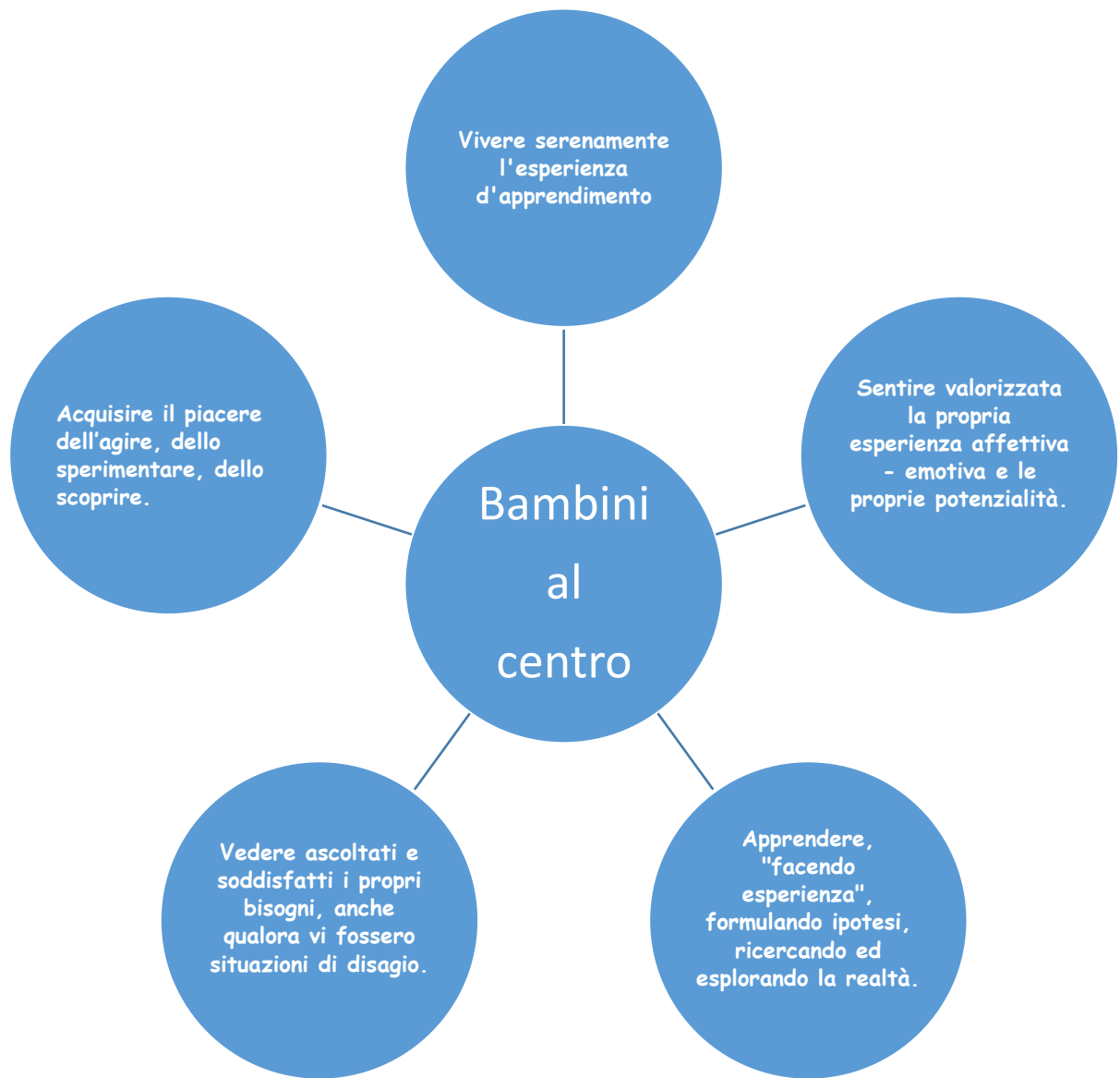
- Spazi esterni: la scuola è circondata da ampi spazi esterni; all'entrata è presente un giardino usufruibile direttamente da 3 sezioni e, nella parte posteriore dell'edificio, è presente un esteso parco esterno ornato da piante secolari e munito di giochi appositi per l'infanzia. Obiettivo della scuola, da qualche anno, è praticare l'educazione all'aperto, o Outdoor education (OE), che si connota come strategia educativa, vasta e versatile, basata sulla pedagogia attiva e sull'apprendimento esperienziale; è determinata dal principio di applicarsi all'ambiente esterno e naturale.
- Saloncino "Regina delle famiglie": esterno alla scuola: viene utilizzato per l'attività fisica dei bambini ed è utilizzato per colloqui individuali, riunioni con genitori e, è a disposizione dei genitori stessi per la preparazione di attività extra-scolastiche. Questo spazio può essere prenotato dalle famiglie per festeggiare feste di compleanno durante i fine settimana;
- Asilo Nido:
all'interno della struttura esiste un Asilo Nido adatto a bambini dai 10 mesi, completo di servizi igienici personali, sala da pranzo e zona riposo.
Durante l'anno 2024/2025 la sezione Nido ha aumentato la capienza degli utenti e di conseguenza degli ambienti a disposizione.
Attualmente sono presenti 4 sezioni di Nido che accolgono fino a 32 bambini.

FINALITÀ

La mission principale della nostra scuola è quella di creare una realtà educativa caratterizzata da un clima accogliente e stimolante, incentrato sulla cura e sul benessere del singolo bambino in modo da renderlo protagonista attivo del suo percorso di crescita, che avviene non solo con l'acquisizione di conoscenze e abilità, ma anche attraverso l'apprendimento di quelli che sono definiti "gli alfabeti del vivere e del convivere". L'idea di bambino che noi abbiamo è quella di un soggetto attivo, protagonista della sua crescita fatta di corpo, psiche e mente e a cui verrà offerta la possibilità di costruire attivamente un rapporto significativo ed equilibrato tra sé e l'ambiente circostante. Una scuola che quindi si ispira ai 4 pilastri dell'educazione, così come descritti nel Rapporto dell'Unesco del 1996:

1. Imparare a conoscere
2. Imparare a fare
3. Imparare a vivere insieme
4. Imparare ad essere

Perciò la nostra Scuola, in conformità con le Indicazioni nazionali per il curricolo, e con le altre scuole sul territorio, ritiene importante attuare un ambiente di apprendimento che permetta ai bambini di essere al centro del proprio processo educativo, ossia di:



In quest'ottica, è evidente che insegnanti ed educatrici imparino ad essere sempre più competenti sui temi della relazione e della comunicazione, e acquisiscano la capacità di organizzare ambienti ricchi di stimoli e di proposte educative, all'interno dei quali i bambini possano trovare strumenti idonei per crescere e per conoscere.

- ✓ È una scuola di ispirazione cristiana, in quanto è espressione della comunità, e dove l'azione educativa si basa su valori umani e sociali e sui principi evangelici.
È una scuola libera e, in quanto cattolica "è inserita nella Chiesa locale e offre un servizio educativo ai bambini e alle famiglie, per la formazione integrale della persona umana e del bene comune della società, in un contesto di libertà e pluralismo". Basa la sua opera educativa e didattica a favore dell'infanzia, perseguendo quei valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo, secondo la tradizione e il Magistero della Chiesa Cattolica.
- ✓ È una scuola ad indirizzo musicale che crede fortemente che la musica ricopra un ruolo fondamentale nella crescita del bambino e nella stimolazione delle capacità di comunicazione, rafforzando l'utilizzo dell'immaginazione e attivando la creatività

dell'individuo, soggetto educante. Crescere in un ambiente sonoro significativo, e stimolante, arricchisce il percorso di crescita di ogni bambino andandone a valorizzare le potenzialità, presenti nell'innato "senso musicale" di ciascun di noi.

Giocare con la musica e i suoni stimola l'espressione di sé e favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte, potenziandone la socializzazione.

I principi ispiratori del servizio scolastico

- **Educazione nell'uguaglianza**

Si offre a tutti, bambini e famiglie, pari opportunità formativa senza discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico.

Favorisce al massimo la socializzazione e l'integrazione culturale fra religioni, lingue, razze, etnie, condizioni psicofisiche e socio-economiche diverse.

Genitori e bambini, a loro volta, sono invitati a rispettare lo spirito della Scuola Cattolica e a collaborare alle iniziative di natura religiosa.

- **Educazione all'imparzialità e alla regolarità del servizio**

La Scuola dell'infanzia è attenta che gli operatori del servizio orientino i propri comportamenti secondo criteri di obiettività, di giustizia ed imparzialità nei confronti di tutti. La scuola si impegna ad assicurare una regolare e continua erogazione del servizio e delle attività educative nel pieno rispetto dei diritti e degli interessi dei bambini e ad adottare le misure che consentano una vita familiare e gioiosa nell'ambiente scolastico.

- **Educazione all'accoglienza e integrazione**

La Scuola si impegna a facilitare lo "star bene a scuola" favorendo l'accoglienza, l'insegnamento, l'integrazione dei bambini e dei genitori con particolare riguardo alle fasi di ingresso alla sezione o alle situazioni di rilevante necessità.

Per quanto concerne l'integrazione dei genitori la scuola dell'infanzia ha elaborato un progetto "A pranzo con i bambini" per permettere all'adulto di essere partecipe alla quotidianità del bambino.

Questa modalità è ritenuta valida per far comprendere alle famiglie anche l'importanza educativa del momento del pranzo e la ricchezza di avere una cucina interna.

Si tiene a ribadire che, nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha **pieno rispetto dei diritti** e degli **interessi** del bambino.

- **Educazione alla partecipazione**

Ai genitori e a tutte le componenti della scuola viene rivolta l'Offerta Formativa che coinvolge attivamente, perché ciascuno partecipi, secondo il proprio ruolo, alle attività collegiali, in analogia alle disposizioni del M.P.I.

Ai genitori viene garantita la partecipazione alle prestazioni del servizio per tutelare il diritto ad una corretta fruizione dello stesso, attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali, analoghi alle disposizioni normative del Ministero della pubblica Istruzione.

La Scuola si impegna a favorire le attività extra-scolastiche che realizzino la funzione della scuola quale centro di promozione culturale, sociale e civile. Consente l'uso degli edifici fuori

dall'orario scolastico, compatibilmente con l'organizzazione del lavoro del personale, ad enti ed istituzioni con scopi culturali e di utilità sociali senza fini di lucro.

La Scuola, al fine di promuovere ogni forma di comunicazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente (legge n.241 del 07/08/90) salvaguardando i principi dell'informazione riservata.

L'attività scolastica e, in particolare, l'orario di servizio di tutte le componenti, si uniforma a criteri di efficienza e di efficacia in relazione alle esigenze espresse dagli utenti e alle decisioni degli organi della Scuola.

- **Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale docente e non docente**

La libertà d'insegnamento delle insegnanti garantisce la formazione del bambino, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (4 settembre 2012).

Le finalità specifiche della scuola dell'infanzia sono: lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Pur essendo autonoma, la scuola si impegna a favorire l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico con interventi e corsi, in loco e fuori sede, allo scopo di migliorare il livello qualitativo del servizio scolastico.

Inoltre la Scuola è aperta all'inserimento di alunne/i tirocinanti, per brevi periodi nel corso dell'anno.

Nella Scuola dell'Infanzia, luogo di apprendimento e di relazione di vita, si opera con precisi intenti al raggiungimento delle finalità educative dettate dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (4 settembre 2012); tali finalità sono:

- Consolidare l'identità: significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale.
- Sviluppare l'autonomia: comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; svolgere le proprie attività senza scoraggiarsi; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- Acquisire competenze: significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

- Sviluppare il senso della cittadinanza: significa scoprire l'altro da sé, gli altri e i loro bisogni; apprendere la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista altrui, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Significa, quindi, porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

All'interno della realtà dell'infanzia è attiva, nella pratica educativa della scuola, anche l'educazione informale che si esplica attraverso la vita quotidiana, alla quale è dedicato gran parte del tempo scolastico. Il bambino apprende, in questo caso, osservando, imitando, aderendo ai modelli ed alle indicazioni implicite proposte dagli adulti, o suggerite dal contesto ambientale nel quale ci si trova.

L'OFFERTA FORMATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA

- Il curricolo

Il curricolo è il cuore dell'offerta formativa: illustra le attività educative e didattiche, con riferimento al profilo in uscita (ottica triennale), ai traguardi di sviluppo delle competenze, ai campi di esperienza della didattica (cfr. Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012 e Indicazioni e nuovi scenari 2018 linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" 2020).

Anche la scuola dell'infanzia, come ogni altro ordine scolastico, deve avere un suo curricolo in cui tener conto dello sviluppo fisico e psichico del bambino/a dal punto di vista educativo-affettivo, relazionale, percettivo, psicomotorio, cognitivo logico, spazio-temporale e sociale.

Ma non solo, deve tener anche presente tutto ciò che fa parte della cultura in cui vive il bambino, ossia di quei linguaggi che lo caratterizzano: verbale, corporeo, manuale, logico-matematico, spaziale, ecc.

Le Indicazioni per il curricolo presentano cinque campi d'esperienza a cui la scuola dell'infanzia deve far riferimento: *Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori, i Discorsi e le parole e La conoscenza del mondo.*

Ogni campo di esperienza, definito come l'ambito del fare e dell'agire dei bambini, offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare e accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Le insegnanti, accogliendo e valorizzando le curiosità e le esplorazioni dei bambini, creano occasioni continue di apprendimento e nuove piste di lavoro.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018	DESCRITTORI PER I 3-6 ANNI	I CAMPI DI ESPERIENZA (PREVALENTI E COMPARTECIPI)
1) Competenza alfabetica funzionale (ex comunicazione nella madrelingua) 2) Competenza multilinguistica (ex comunicazione nelle lingue straniere)	Il bambino è in grado di comunicare i propri bisogni, esperienze, emozioni, desideri in maniera comprensibile ad adulti e coetanei, sa raccontare narrare e descrivere esperienze vissute, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana	I discorsi e le parole – tutti
3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Il bambino conosce l'esistenza di altri linguaggi, né è curioso e si pone domande, cerca di comprendere le diverse sonorità e di interpretarle, identifica le parole importate da altre lingue, accomuna i diversi linguaggi alle diverse identità in termini di ricchezza	La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, esseri viventi, numero e spazio)
4) Competenza digitale	Il bambino formula le prime riflessioni ed ipotesi sugli aspetti logico matematici, le quantità, il poco e tanto, meno e più, organizza secondo diverse caratteristiche, costruisce, risolve problemi concreti, ne deduce osservazioni che si traducono in competenza	Linguaggi, creatività, espressione - tutti
5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Il bambino è forte della propria identità e si relaziona con gli altri in termini di rispetto, ascolto e condivisione, comprende la funzione delle regole e dei ruoli nella società	Tutti
6) Competenza in materia di cittadinanza (ex competenze sociali e civiche)	Il bambino esplicita i propri bisogni, formula proposte, crea idee nuove, risolve problemi, si porta nel gruppo in maniera propositiva nel rispetto del proprio carattere	Il sé e l'altro – tutti
7) Competenza imprenditoriale (ex spirito di iniziativa e imprenditorialità)	Il bambino è curioso, pone domande, riconosce il bello, ciò che desta domanda, conosce il proprio territorio e ne è curioso, propone iniziative e racconta esperienze	Tutti
8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	il bambino è curioso, affronta con sicurezza le proposte che vengono fatte, identifica l'errore come risorsa, sa riflettere sulle strategie utilizza, conosce il proprio stile cognitivo, ricerca soluzioni cooperative nella risoluzione di problemi	Il corpo e il movimento Linguaggi, creatività, espressione

Già nell'etimologia della parola il curricolo ci rivela il suo più originale significato, quello di itinerario, di percorso. Il curricolo nella scuola dell'infanzia diventa un'offerta di saperi essenziali e particolari insieme, cioè validi per tutti, ma allo stesso tempo specifici per ogni bambino.

La nostra programmazione didattica-educativa tiene conto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia che non suggeriscono modelli ma richiamano la responsabilità dei docenti ad individuare le modalità più adatte al contesto, ai bisogni reali degli alunni e alle proprie storie

professionali, per garantire il diritto alla diversità di ognuno, partendo dalla ricognizione dei loro bisogni e delle loro risorse.

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali 2012, viene esteso il curricolo che esprime l'impegno verso un nuovo modo di "fare scuola", mirando a sviluppare nel bambino la consapevolezza di ciò che sta facendo, del perché lo fa e di quanto è opportuno farlo. Si intende, inoltre, stimolare lo sviluppo delle abilità mentali, al fine di rendere il bambino "competente" anche al di fuori del contesto scolastico, maturando condizioni positive per accrescere la curiosità intellettuale e la capacità di trovare soluzioni creative ai problemi.

Il filo conduttore di qualsiasi programmazione resta l'EDUCAZIONE MUSICALE che comprende l'insieme di condizioni e azioni mirate allo sviluppo di conoscenze e competenze, quali:

- La maturazione di abilità di interazione e comunicazione
- Lo sviluppo dell'attenzione, della memoria e del linguaggio
- La condivisione di esperienze musicali che promuovono la socialità
- Il coinvolgimento del bambino in maniera attiva e positiva dove, in un contesto musicale, impara con piacere, crea e inventa, ed è motivato all'apprendimento

a) Metodologie e strategie didattiche

- IL GIOCO

La valorizzazione del gioco, risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

Attraverso il gioco il bambino esplica il massimo dell'attività esplorativa ed inventiva, in quanto è un'attività "autonoma" che si realizza in forma libera e gratuita.

Nell'attività ludica, infatti, il bambino si va via via realizzando, provando la gioia di crescere ed imparare. Il gioco ha molteplici funzioni: è "strumento di conoscenza", è un canalizzatore di energie e prepara il bambino/a alla vita adulta in quanto gli permette di conquistare il dominio di sé e dei rapporti con le cose. Il gioco diventa anche il contenitore delle attività musicali che si svolgono durante l'anno scolastico; gioco esplorativo, produttivo, senso motorio, di regola e simbolico. L'insegnante, in questo senso, deve saper offrire svariate proposte di gioco, attraverso stimoli e messaggi diversi, "utili a visualizzare le potenzialità della sua crescita anche in riferimento alle attività nelle diverse aree di apprendimento".

- L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA

Le esperienze nella nostra scuola dell'infanzia, legate all'esplorazione e alla ricerca, in quanto leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico, si realizzano anche in contesti naturali esterni alla scuola (giardini, boschi, vigneti...), e sono caratterizzate da una didattica attiva che si esplica attraverso il "learning by doing", cioè l'imparare facendo.

In questo modo i nostri bambini possono:

- vivere esperienze di tipo percettivo-sensoriale
- appagare la loro innata curiosità
- sostenere le occasioni di attenzione e ascolto
- confrontare e risolvere piccoli problemi
- accrescere i momenti socializzazione e condivisione con gli altri
- imparare ad organizzare il proprio corpo nello spazio, rispetto ad un ambiente e agli altri.

L'insegnante dovrà essere la regista attenta che guiderà i bambini nell'adattarsi alla realtà circostante, per conoscerla e per comprenderla, anche attraverso il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali, che consentono percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva. Per attuare ciò ci ispiriamo anche alla metodologia Montessoriana attraverso l'utilizzo dei vassoi di vita pratica.

- LA VITA E LE RELAZIONI

La valorizzazione della vita di relazione, la dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.

I diversi modi in cui il bambino/a si relaziona (in coppia, nel piccolo o grande gruppo) favoriscono l'interazione, lo scambio e il dialogo. È importante per questo che ci sia un ambiente educativo sereno, un clima sociale positivo e un buon rapporto tra bambini e adulti e tra bambini e bambini. "In questo contesto va tenuto presente che la dimensione affettiva rappresenta una componente essenziale dei processi di crescita anche sul piano cognitivo".

Il dialogo continuo, utile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo crescere.

Consente inoltre ai bambini anche di gestire in autonomia i propri litigi senza l'intervento degli adulti (ispirandoci al metodo "litigare bene" di Daniele Novara").

- LA MEDIAZIONE DIDATTICA

La nostra scuola dell'infanzia cerca di avvalersi di strategie e strumentazioni diverse, in modo da sostenere e orientare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino/a.

Riteniamo quindi importante utilizzare materiali sia strutturati che non, che permettano al bambino/a di acquisire nuove conoscenze attraverso esperienze stimolanti varie.

Le attività proposte vengono attivate in relazione ai bisogni educativi rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specificità.

Un efficace intervento educativo presuppone, infatti, la scelta di strategie didattiche capaci di promuovere l'acquisizione di nuove competenze, attraverso un'adeguata organizzazione didattica basata su attività che siano:

• **articolate**, cioè variate per tempi, spazi, strumenti, materiali, sussidi e processi; quindi, non solo di routine o di apprendimento esplicito, oppure strutturate e non

• **differenziate**, per consentire ad ogni bambino di progredire partendo dalle competenze già acquisite, e tenendo conto delle potenzialità di ognuno.

• **progressive**, cioè verso due direzioni:

1. *longitudinalmente*, in funzione dell'età e degli apprendimenti avvenuti;
2. *trasversalmente*, all'interno di ciascun tipo di attività, rendendo il bambino disponibile e capace di condurre attività secondo modalità diverse (da solo, in piccoli gruppi, in grande gruppo...).
3. *mediate*, perché l'insegnante aiuta il bambino nel momento in cui entra in contatto con le esperienze e differenti necessità e/o risorse.

- APPROCCIO STEAM:

esso consente ai bambini di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono offrendo loro la possibilità di sviluppare il pensiero creativo e di lavorare in squadra, fin dai primi anni di vita.

Le *Linee guida per il potenziamento dell'insegnamento delle discipline STEAM* costituiscono un punto di riferimento in questo contesto. Esse sono allineate alle disposizioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Introdurre i bambini a queste materie fin dai primi anni di scuola permette loro di acquisire una solida base di conoscenze e competenze. Lo studio in questione stimola il loro interesse per il mondo che li circonda.

Come parte dell'educazione basata sulle STEAM, le abilità relative al pensiero creativo e critico vengono sviluppate insieme alla costruzione di conoscenze scientifiche attraverso la capacità di scoprire, analizzare e risolvere i problemi quotidiani (problem-solving, che problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza).

Alla base dei processi e dei lavori che coinvolgono le nuove tecnologie c'è l'attività di CODING, inteso come programmazione che avviene tramite codice o pensiero computazionale, cioè la capacità di ottenere un determinato risultato tramite un procedimento logico.

- IRC

Il 28 Giugno 2012 è stata firmata la nuova Intesa tra la Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca (MIUR) per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, concernente "i profili della qualificazione professionale degli insegnanti di religione cattolica". Tale intesa sottolinea come *nelle scuole dell'infanzia siano organizzate specifiche e autonome attività educative in ordine all'insegnamento della religione cattolica, tali attività sono comprese nella progettazione educativo-didattica della scuola e organizzate secondo criteri di flessibilità peculiari della scuola dell'infanzia.*

Nella nostra scuola paritaria oltre ad alcuni momenti particolarmente significativi dell'anno liturgico (festa degli Angeli Custodi, ricorrenza dei defunti, Avvento e Natale, Quaresima e Pasqua) e accanto al percorso di insegnamento della religione cattolica progettato annualmente, tutta la giornata viene vissuta nel riferimento dei valori cristiani. L'educazione infatti viene intesa come azione svolta a

promuovere il pieno sviluppo della persona attraverso la testimonianza dei valori, la parola, la competenza professionale del personale educativo. In particolare l'insegnamento della religione cattolica si svolge in questo modo: le 60 h previste vengono suddivise nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.00.

Durante queste ore di didattica vengono utilizzati diversi supporti e spazi presenti nella scuola; le sezioni, il saloncino e tutti gli ampi spazi esterni.

- EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020-2021, tutte le scuole dell'infanzia sono state chiamate a introdurre, all'interno del proprio curriculum, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica previsto dalla Legge del 20 agosto 2019 n.92, e D.M. attraverso "Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile" come espresso nelle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" del 22 giugno 2020 n. 35.

Tale insegnamento non costituisce una disciplina a sé stante, ma un insegnamento trasversale in virtù della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese.

L'educazione civica concorre a sviluppare, nelle istituzioni scolastiche, in particolare, la promozione e la condivisione di principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

I bambini e le bambine, in questo primo contesto scolastico, sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

L'esperienza scolastica deve diventare occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i ragazzi devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione.

Infatti, tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" e "competenze", viene indicata anche la "Cittadinanza".

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire graduale importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

- LEAD

L'emergenza Covid19 con l'improvvisa e prolungata interruzione delle attività in presenza, nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, ha privato le bambine e i bambini di esperienze educative scolastiche, a contatto con il gruppo dei pari.

Perciò, per arginare a questo problema, la nostra scuola, durante questa delicata fase, ha attivato i LEAD (legami educativi a distanza) al posto della didattica a distanza (DaD).

Questo perché l'aspetto educativo nella fascia di età "zerosei", si interconnette ampiamente a livello di legami affettivi e motivazionali, e ha l'importante obiettivo di mantenere un collegamento fatto di emozioni, vicinanza, condivisione e complicità con i bambini e le loro le famiglie.

I LEAD, infatti, svolgono un ruolo eminentemente "affettivo" che ha la finalità di mantenere il contatto, anche visivo, tra i bambini fra di loro e tra bambini e le maestre.

Per questo motivo sono rivolti a tutti, non solo per i fortunati bambini possessori di PC, ma sono diventati una sfida per gli insegnanti, al fine di dare voce anche agli "invisibili".

È diventato pertanto, fondamentale, oggi, continuare a conservare questo legame educativo tra educatori/insegnanti e bambini, tra educatori/insegnanti e genitori, tra gli educatori/insegnanti fra di loro, tra bambini e tra genitori.

Pertanto, la nostra scuola dell'infanzia è riuscita ad attivare i LEAD creando una bacheca "Telegram", e a mantenerli attivi, tramite questo canale; qui le insegnanti proseguono nel mantenere una relazione con le famiglie della propria sezione, inviando anche alcune attività per periodi di assenze prolungate.

b) Outdoor Education

L'educazione all'aperto è una strategia che affianca il sistema educativo più tradizionale e lo completa con esperienze che l'ambiente chiuso non può offrire.

Uscire all'aperto, però, non significa riproporre fuori quanto si fa dentro, bensì *utilizzare quanto l'ambiente e la natura mettono a disposizione per ulteriori apprendimenti*, caratterizzati da fenomeni che, in modo del tutto naturale, si realizzano all'aperto e non al chiuso: la pioggia, la neve, il vento, la terra, il fango, le piante nelle varie stagioni, gli animali che si annidano tra la vegetazione o sulla terra o sotto terra ecc.

Appare di vitale importanza mantenere nei bambini il sentimento di affinità che li lega alla natura, per un'educazione al rispetto dell'ambiente e alla sua sostenibilità, in modo che i futuri uomini possano vedere la natura non solo come risorsa da sfruttare, ma come la propria casa.

L'ambiente esterno allora è parte della quotidianità e deve essere vissuto dal bambino come *"ambito educativo a forti connotati sociali, cognitivi, senso-motori ed emotivi"*.

Accanto a ciò riteniamo molto importante anche il concetto di "apertura al territorio", intendendo per territorio l'ambiente naturale e urbano circostante, il paese, le strutture e tutte quelle realtà che possono consentire l'ampliamento della proposta formativa. Per questo ogni anno programmiamo delle escursioni, passeggiate e uscite; alcune volte legate a momenti particolari dell'anno e a progetti

educativo-didattico in corso, altre volte per il piacere di esplorare e di conoscere ambienti circostanti con occhi nuovi e con la curiosità che contraddistingue l'età infantile.

c) Gli spazi

L'organizzazione degli spazi, e quindi anche degli arredi e dei materiali, è di fondamentale importanza in quanto ciò favorisce la realizzazione di un ambiente confortevole e accogliente.

Non a caso la scuola dell'infanzia può essere definita "**grembo sociale**", in quanto ha il compito di organizzare ambienti d'apprendimento significativi ed efficaci, in cui i bambini si sentano accolti, protetti e possano creare le prime relazioni sociali con il gruppo dei pari. Lo spazio può stimolare delle sensazioni positive o negative, di benessere o malessere, di fiducia o sfiducia, di accettazione o rifiuto e proprio per questo non deve essere concepito come semplice "contenitore" ma bensì come luogo di crescita e maturazione che offre a tutti i bambini frequentanti la possibilità di instaurare rapporti basati sullo scambio e la condivisione, trasformando così l'ambiente scuola in un luogo ricco di esperienze educative.

Lo spazio nella Scuola dell'Infanzia è strutturato in questo modo:

- **Ingresso:**
è uno spazio dove sono collocati gli armadietti in cui i bambini depositano il loro cambio e i loro affetti personali; in questo corridoio è presente una bacheca informativa consultabile dal personale.
- **Spazio servizi igienici:** lo spazio destinato ai servizi igienici è facilmente raggiungibile e accessibile a tutti i bambini; l'arredamento è adeguato e contiene n. 9 lavandini e n. 9 W.C.
- **La sezione:** le sezioni presenti nella scuola dell'infanzia sono tre, all'interno delle quali i bambini trovano i punti di riferimento e la stabilità degli spazi, che consentono loro di muoversi in autonomia e di inserirsi nel nuovo ambiente.
Ogni sezione è caratterizzata da un nome, "Do Re Mi", "Din Don Dan" e "Melody", per aiutare i bambini nel percorso di identificazione col gruppo di riferimento; prevede, inoltre, un piccolo spazio individuale (posto al tavolo ed una mensola) nel quale ogni bambino possa riporre e ritrovare le proprie cose ed i propri lavori.
In tutte le sezioni sono presenti delle mensole a misura di bambino adibite a vassoi di vita pratica che aiutano l'apprendimento attraverso l'esplorazione attiva, il bambino perciò esplorando l'ambiente, sceglie autonomamente l'attività da fare e svolgendola da solo impara.
All'interno di ogni sezione è ricavato lo "**spazio mensa**": ambiente dedicato al pranzo per i bambini.
- **Cucina:** è presente una cucina interna e uno spazio apposito adibito a dispensa
- **Sezione Do Re Mi:** è uno spazio polifunzionale utilizzato come: sezione la mattina, il pomeriggio diventa un dormitorio (i bambini di tre anni possono riposare per circa un'ora e mezza ogni pomeriggio dalle ore 13:00 alle ore 14:45) e viene anche utilizzato durante il mese di luglio per il CRE estivo.
- ❖ **Spazi esterni:** la scuola è circondata da ampi spazi esterni; all'entrata è presente un giardino usufruibile direttamente da 3 sezioni e, nella parte posteriore dell'edificio, è presente un esteso parco esterno ornato da piante secolari e munito di giochi appositi per l'infanzia.

Obiettivo della scuola, da qualche anno, è praticare l'educazione all'aperto, o Outdoor education (OE), che si connota come strategia educativa, vasta e versatile, basata sulla pedagogia attiva e sull'apprendimento esperienziale; è determinata dal principio di applicarsi all'ambiente esterno e naturale.

- ❖ Saloncino "Regina delle famiglie": esterno alla scuola: viene utilizzato per l'attività fisica dei bambini ed è utilizzato per colloqui individuali, riunioni con genitori e, è a disposizione dei genitori stessi per la preparazione di attività extra-scolastiche. Questo spazio può essere prenotato dalle famiglie per festeggiare feste di compleanno durante i fine settimana;
- ❖ Asilo Nido:
all'interno della struttura esiste un Asilo Nido adatto a bambini dai 10 mesi, completo di servizi igienici personali, sala da pranzo e zona riposo.
Durante l'anno 2024/2025 la sezione Nido ha aumentato la capienza degli utenti e di conseguenza degli ambienti a disposizione.
Attualmente sono presenti 4 sezioni di Nido che accolgono fino a 32 bambini.

d) I tempi

Giornata tipo

TEMPI	SPAZI	ATTIVITÀ
Anticipo (7.30-8.00) per chi ne fa richiesta	sezione/parco	- Accoglienza e giochi liberi
Entrata (8:00-9:15) Accoglienza (9:15-9.30) 9:30-10:00	Sezione/parco sezione/parco	- Accoglienza e giochi liberi conversazione, appello, calendario - Preghiera e spuntino a base di frutta giochi guidati
10:00-11:30 circa	Sezione/saloncino/parco	- Attività di sezione e laboratoriali
11:30-11:45	Servizi igienici	- Incarichi e consegne (uso dei bagni)
11.45-12.45	Sezione/parco	- Pranzo
12.45-13.00	Sezione/parco	- Relax con ascolto di racconti e brani musicali - Gioco libero/organizzato
13:00-14.00	Sezione/parco	- Gioco libero
14:00-15.00 13.15- 15.00	Sezione o parco (gruppo mezzani e gruppo grandi) Sezione do re mi (gruppo piccoli)	- Attività di sezione e laboratoriali - Momento del riposo per i piccoli

15:00-15:30	Sezione	- Riordino(g/m) - Cura personale - Risveglio (p)
15:30-15:40	Sezione/parco	- Preparazione all'uscita saluto
15:40-16:00	Sezione/parco	- Attesa dei genitori
16.00-17.30 (posticipo) tempo previsto per chi ne fa richiesta	Sezione/parco	- Gioco libero in attesa dei genitori

Durante la giornata, in particolare in attesa del turno per l'utilizzo dei bagni prima del pranzo e nel pomeriggio, le insegnanti dedicano tempo alla lettura dei libri illustrati per l'infanzia, consapevoli dell'importanza che ha la promozione della lettura fin da piccolissimi.

I libri e la lettura stimolano, già dal sesto mese di vita, le capacità cognitive (abitano all'ascolto, aumentano i tempi di attenzione...) e favoriscono lo sviluppo del linguaggio. Inoltre i libri sono uno strumento per conoscere se stessi e gli altri, sono una chiave di lettura delle relazioni e del mondo.

Durante l'anno scolastico sono previsti alcuni appuntamenti significativi:

- La festa dei nonni
- S. Lucia (momento preparato con cura dalle insegnanti e atteso con trepidazione dai bambini)
- Lo spettacolo di Natale nel mese di Dicembre
- L'invito a scuola per papà e mamma in occasione della loro festa rispettivamente a Marzo e a Maggio;
- La festa di Carnevale
- La consegna dei diplomi al gruppo "grandi"
- Il pic-nic realizzato dalle insegnanti vissuto anche come momento di continuità Nido- infanzia
- La gita, giornata dedicata ai gruppi mezzani e grandi
- La festa di fine anno scolastico a fine Maggio o inizi di Giugno.
- La giornata dedicata alla musica, il 21 Giugno; dedicata all'incontro dei nuovi bambini che entreranno a Settembre.

L'ampliamento dell'Offerta Formativa prevede i seguenti servizi:

- Durante tutto l'anno scolastico, è attivo un momento di anticipo e di posticipo:

Anticipo: dalle 07.30 alle 8.00 per un costo di 15.00 mensili

Posticipo: dalle 16.00 alle 17.30 per un costo di 45.00 mensili

Dalle 16.00 alle 16.30 per un costo di 15.00

Dalle 16.30 alle 17.00 per un costo di 15.00

Dalle 17.00 alle 17.30 per un costo di 15.00

- Incontri formativi per i genitori

- Progetto di continuità tra Asilo Nido e scuola dell'Infanzia
- Progetto di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria del comune di Adro (la continuità con le altre scuole primarie viene fatta con il passaggio d'informazioni attraverso un colloquio tra insegnanti e la scheda di presentazione dell'alunno, in seguito ad una specifica richiesta della scuola primaria);
- Organizzazione di CRE (Invernale, Primavera ed Estivo) durante il periodo di chiusura. Tali CRE si attivano con l'iscrizione di un numero minimo di bambini e sono aperti anche a bambini non frequentanti la nostra Scuola; nel periodo Estivo si copre tutto il mese di Luglio dando la possibilità di iscriversi per settimana.
- Progetto "A PRANZO CON I BIMBI" per un coinvolgimento delle famiglie all'interno della realtà scolastica; cercando di rendere consapevoli i genitori della valenza educativa anche di questo momento.
- Anno per anno si aggiungono altri progetti educativi a seconda della programmazione in corso.
- Uscite educative – didattiche/visite esterne vengono programmate annualmente (dove è possibile si cercherà di organizzare uscite educative didattiche in tema al progetto educativo che si sta svolgendo).

- **La scuola inclusiva e le scelte educative (PI – prima PAI)**

La nostra scuola si propone di essere inclusiva attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze presenti in ogni bambino e il rispetto di ogni tipo di difficoltà, attraverso una progettazione didattica strutturalmente inclusiva.

Essere inclusivi a scuola significa, infatti, dare a tutti i bambini, in modo equo, le stesse possibilità di crescita, rispettando così la dignità e la specificità di ognuno, riconoscendone e valorizzandone i punti di forza.

Il viaggio della scuola inclusiva in Italia ha trovato il suo compimento nella Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012 inerente gli *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*.

Bastano le parole iniziali della premessa per cogliere il quadro nuovo che, finalmente, si apre e si compie in una cultura che sottolinea l'importanza del contesto dove si considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale.

Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni. In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la nostra scuola offra un'adeguata e personalizzata risposta.

Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante.

L'inclusione, pertanto è un processo volto a promuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale.

L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa.

La scuola italiana è per definizione inclusiva: *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"* (Art. 3 della Costituzione);

"La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni è obbligatoria e gratuita. I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso" (Articolo 34 della Costituzione).

Una scuola inclusiva è una scuola dove i bisogni di ciascuno sono i bisogni di tutti, in cui ogni alunno viene messo in grado di sviluppare le proprie potenzialità, nella quale la diversità non è considerata un limite, ma una risorsa per tutti.

Per raggiungere tali importanti obiettivi, è fondamentale per il collegio docenti avviare riflessioni sempre più puntuali in merito all'ambiente di apprendimento.

Infatti *"il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni"*

(dalle Indicazioni per il curriculum).

L'organizzazione degli spazi e dei tempi, essendo elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo, diventa oggetto di esplicita progettazione e verifica.

In particolare:

- *"lo spazio deve essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola",*
- *"il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita"* (dalle Indicazioni per il curriculum).

La nostra scuola ha pertanto identificato delle buone prassi che ci permettono di vivere in una scuola accogliente e inclusiva:

- *didattica flessibile*, strutturata sulle competenze e sulle attività laboratoriali;
- *tempo disteso* per permettere alle insegnanti di porsi in atteggiamento di ascolto, accoglienza di bisogni speciali, per osservare e progettare;
- *valorizzazione del tempo del gioco* mediante la selezione dei materiali, l'allestimento di spazi/angoli stimolanti, di atelier che il bambino può sperimentare in autonomia;

- *progettazione di centri d'interesse*, anche attivando risorse volontarie (nonne che animano storie, pittori che diffondono la loro passione per l'arte, appassionati/esperti di creta, falegnameria, taglio e cucito...);
- attenzione e cura nel favorire un *clima positivo*;
- accortezza nel lavorare sui *punti forza* di ogni bambino;
- dedicare *tempo alla riflessione sull'ambiente e alla sua cura*, nella consapevolezza di quanto la predisposizione di uno spazio promuova lo sviluppo di competenze;
- cogliere il grande *valore della quotidianità e della ripetitività delle azioni* e porsi, come insegnanti, sempre in atteggiamento di osservazione per migliorare la qualità delle pratiche stesse.

Tra le strategie inclusive hanno trovato spazio anche i Legami Educativi A Distanza, avviati durante l'emergenza pandemica da Covid19, che noi come scuola abbiamo rilanciato come momenti di continuità educativa (sia nei confronti dei bambini sia delle famiglie).

Nella nostra scuola, inoltre, è iscritto un bambino certificato ai sensi della legge 104/92 per il quale ci avvaliamo dell'ausilio di un'assistente per l'autonomia messo a disposizione dal Comune di residenza e di un'insegnante di sostegno, incaricata dalla scuola stessa.

Per questi bambini, annualmente, viene elaborato il Piano Educativo Individualizzato.

La nostra scuola ha predisposto anche il PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE (in allegato)

- PI (prima PAI) - Il Piano annuale per l'Inclusività, nella nota 27 giugno 2013: è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

- **La documentazione, l'osservazione e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze**

Per permettere ai genitori un maggiore coinvolgimento nel percorso educativo compiuto dai loro bambini, è necessario documentare, per riflettere e costruire tracce che testimonino i processi di crescita e di apprendimento dei loro figli, rendendoli visibili.

Tale documentazione viene realizzata dalle insegnanti per rendere individuabile la cultura dell'infanzia, per mostrare la novità, la bellezza e la profondità del pensiero del bambino e la sua visione del mondo. Per facilitare al meglio le famiglie a comprendere il vissuto giornaliero dei bambini sono state pensate alcune soluzioni idonee ed efficaci anche in questi anni di pandemia.

- È stata creata una bacheca "Telegram" che le insegnanti utilizzano postando avvisi e documentazioni varie per rendere partecipi le famiglie anche a distanza. La scuola ha attive le pagine Instagram e Facebook dove vengono pubblicati spesso post esplicativi delle giornate trascorse con i bambini, rendendolo un appuntamento quasi quotidiano e non solo occasionale.

- Sul sito internet della nostra scuola sono inseriti i documenti necessari per avere delle informazioni su di noi e, saltuariamente, vengono caricati video creati dalle insegnanti per attivare la LEAD.
- “Il progetto educativo si rende concretamente visibile” ai bambini/e, alle insegnanti ma, in particolar modo, alle famiglie attraverso alcuni momenti serali, le Assemblee, dove vengono visualizzate slide dimostrative e fotografie.

All'interno della struttura è anche stato posizionato uno schermo che trasmette, durante gli orari di entrata e di uscita, alcune situazioni quotidiane vissute giornalmente dai bambini.

I campi di esperienza offrono specifiche opportunità di apprendimento e contribuiscono a realizzare i compiti di sviluppo per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

“La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”. (dalle Indicazioni per il curricolo).

L'attività di valutazione degli apprendimenti nella scuola dell'infanzia riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singola persona. Nelle “Linee pedagogiche del servizio integrato zero-sei”, nel paragrafo inerente alla valutazione formativa, si dichiara che: «La valutazione del percorso realizzato ha lo scopo di rendere evidenti agli occhi dei singoli bambini, del gruppo, dei genitori il percorso compiuto fino a quel momento e le tappe raggiunte, nella consapevolezza che i ritmi di crescita sono individuali e non procedono in modo lineare, ma a spirale, e sono caratterizzati da slanci in avanti e momenti di pausa. L'approccio dovrebbe essere contestuale, narrativo e descrittivo dei progressi e delle conquiste del singolo e del gruppo, escludendo qualsiasi forma di classificazione ed “etichettamento” in relazione a standard definiti a priori. In questa fascia d'età i progressi sono molto diversi da bambino a bambino e sono influenzati da innumerevoli fattori tra i quali anche l'ambiente socio-economico-culturale di provenienza, le esperienze familiari ed extrascolastiche compiute prima dell'ingresso al nido/alla scuola e durante la frequenza, la continuità della frequenza stessa, la qualità delle proposte educative, fattori individuali biologici e cognitivi. La valutazione dovrebbe avere l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo in modo da agire entro quest'area per sostenerne la crescita».

Attraverso l'osservazione sistematica ed occasionale, svolta da parte delle insegnanti, si valutano gli eventuali bisogni dei bambini, e attraverso la verifica (raccolta di elementi per l'accertamento dell'venuto o meno conseguimento degli obiettivi programmati) l'insegnante può “misurare” i risultati da loro raggiunti in senso individuale o collettivo.

È pur vero però che una verifica così oggettiva rivela solo dei dati strutturati, non sufficienti per poter dare valutazione approfondita.

È per questo che nella scuola dell'infanzia la valutazione si esprime in particolar modo attraverso l'osservazione, considerata un importante strumento di professionalità docente.

Proprio perché l'osservazione riveste in ambito educativo un ruolo così importante le insegnanti della nostra scuola vengono affiancate, in questo particolare compito, da alcune figure pedagogiche della FISM che, occasionalmente, per attivare un'osservazione condivisa, entrano a scuola.

Nella nostra scuola la valutazione degli aspetti didattici e delle dimensioni educative avviene attraverso:

- Schede di screening per la previsione delle difficoltà (IPDA Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento);
- Confronti in itinere con professionalità diverse che si occupano dei bambini in difficoltà (neuropsichiatra Infantile, logopedista, psicomotricista, assistente sociale ecc.);
- Confronto tra le insegnanti relativamente all'apprezzamento da parte dei bambini delle diverse proposte.

I tempi, le modalità e gli strumenti di osservazione e valutazione dei bambini di 5 anni vengono stabiliti dal collegio docenti all'inizio dell'anno scolastico in modo da programmare l'intero percorso educativo-didattico

I destinatari della valutazione non sono solo i bambini ma anche l'azione esercitata dalla scuola nel suo insieme di procedure, climi, relazioni metodologie che caratterizzano la qualità didattica. La pratica valutativa permette anche di ridimensionare le proposte educative fatte, calibrando opportunamente gli interventi (cfr. paragrafo "Autovalutazione, scelte strategiche e progetto di miglioramento" del presente documento).

La coordinatrice con le insegnanti formano le sezioni seguendo i seguenti criteri:

- le diverse sezioni dovranno essere tra loro numericamente equilibrate, tali da garantire un servizio adeguato e funzionale al processo educativo e formativo;
- nel caso vi siano più alunni diversamente abili, essi verranno divisi equamente nelle sezioni;
- ugual ripartizione di maschi e femmine;
- ugual ripartizione di bambini anticipatori;
- per quanto riguarda i gemelli ogni situazione viene valutata dal team insegnanti insieme alle famiglie mentre i fratelli vengono solitamente inseriti in sezioni diverse;
- gli alunni provenienti dal nostro asilo nido vengono inseriti nelle sezioni secondo le indicazioni date dalle insegnanti dell'Asilo Nido.

- **continuità educativa**

La nostra scuola dell'infanzia persegue una linea di continuità educativa sia in senso verticale che orizzontale: la prima, volta a promuovere un percorso che continui lungo l'intero arco della vita; la seconda, tesa a sviluppare una sinergia tra scuola, famiglia, servizi territoriali e comunità locale.

Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità con il Nido, presente in struttura, e con le scuole primarie poste sul territorio limitrofo.

- Il progetto continuità col Nido implica azioni complementari tra le due comunità educative; il lasciare andare del Nido e l'accogliere della scuola dell'infanzia. Si tratta

di curare momenti di incontro tra bambini di età differenti, consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come spazio e luogo coerente, nel quale ciascun individuo possa trovare le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo. Coabitando le due strutture nello stesso stabile si creano diverse occasioni anche durante l'anno scolastico di conoscere gli ambienti esterni ed interni dell'Infanzia, sfruttandoli anche in momenti dedicati, con la conseguente conoscenza delle insegnanti delle sezioni della Scuola dell'Infanzia iniziando un ambientamento alla realtà da non sottovalutare.

- Continuità con le scuole primarie: le insegnanti collaborano principalmente con le due scuole primarie presenti sul territorio, l'Istituto statale di Adro e l'Istituto Madonna della Neve.

Con queste scuole vengono organizzate visite nelle strutture, avvengono scambi di informazioni con le insegnanti dando particolare attenzione al profilo in uscita del bambino e vengono sviluppate attività mirate ad una conoscenza degli ambienti e delle dinamiche della scuola.

Con altre scuole del territorio vengono, invece, decisi, in itinere, possibili passaggi d'informazioni e attività di conoscenza dell'ambiente infanzia e delle insegnanti.

UNA SCUOLA IN DIALOGO CON FAMIGLIA E COMUNITA' LOCALE

a) Alleanza scuola e famiglia e collaborazione con la comunità territoriale

Si dà grande importanza alla continuità educativa orizzontale.

“La scuola, in un clima di partecipazione, favorisce la conoscenza reciproca, soprattutto attraverso la comunicazione diretta” (cfr. Progetto Educativo) e realizza il rapporto scuola-famiglia attraverso **incontri di informazione e di formazione.**

INFORMAZIONE

- Presentazione del P.T.O.F.
- Collaborazione per promuovere la vita e le attività della scuola dell'infanzia; in questo contesto va inserito il progetto “pranzo a scuola con i bimbi” per cui i genitori, a turno, sono invitati a pranzare vicino al proprio bambino/a partecipando attivamente alla nostra realtà educativa.
- Presenza di un sito web e di una pagina Facebook e Instagram facilmente consultabili ed in continuo aggiornamento
- assemblee per tutti i genitori:

- A fine agosto viene presentata la realtà scolastica e l'organizzazione in merito all'accoglienza e all'inserimento;
- A novembre viene presentato il progetto educativo-didattico dell'anno in corso e documentato il primo periodo d'inserimento;
- In primavera viene documentato l'intero percorso svolto dai bambini attraverso una partecipazione attiva e giocosa delle famiglie; il pic-nic di fine anno. Può essere presente anche documentazione fotografica.
- Uscite didattiche durante l'anno scolastico sviluppando i rapporti possibili con le realtà presenti sul territorio.
- A giugno, durante la festa europea della musica, in collaborazione con le realtà locali, si creano delle attività /concerti per i bambini frequentanti e per i bambini e i genitori che entreranno a settembre nel nostro istituto.
- Incontri individuali con i genitori (per i genitori dei bambini/e di 3 e di 5 anni sono previsti due colloqui, uno ad inizio anno e uno a fine anno scolastico; per i genitori dei bambini/e di 4 anni i colloqui individuali sono previsti indicativamente una volta verso la metà dell'anno scolastico di riferimento). Le insegnanti rimangono comunque sempre disponibili durante tutto l'anno scolastico a qualsiasi incontro con i genitori che ne avessero bisogno.
- Continuità con le scuole primarie: le insegnanti collaborano principalmente con le due scuole primarie presenti sul territorio, l'Istituto statale di Adro e l'Istituto Madonna della Neve.
Con queste scuole vengono organizzate visite nelle strutture, avvengono scambi di informazioni con le insegnanti e vengono sviluppate attività mirate ad una conoscenza degli ambienti e delle dinamiche della scuola.
All'interno del nostro istituto si organizzano attività di continuità anche col nostro Asilo Nido in quanto è presente una sezione di Nido che accoglie bambini dai 12 mesi, e con una capienza massima di 32 utenti.
Le insegnanti del Nido e dell'Infanzia sono costantemente informate sulla frequenza degli alunni e, durante i mesi primaverili/estivi vengono pianificate attività per i bimbi e per i genitori, da svolgere insieme.

FORMAZIONE

- Momenti comunitari di riflessione, di festa e celebrazione di fede (*cfr. Progetto Educativo*)
- Incontri formativi con la collaborazione di esperti esterni.

b) continuità verticale con servizi 0-3 e scuola primaria

La scuola si fa promotrice della collaborazione con la realtà del territorio, attraverso la promozione di reti e intese educative con le istituzioni, associazioni che operano a livello territoriale.

La Scuola dell'Infanzia "Virginia Romanini" aderisce all'Associazione FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) di Brescia di cui condivide i fondamenti culturali e pedagogici in sintonia con il Progetto Educativo; collabora con ATS, con la realtà parrocchiale, con il Comune, USR e UST, con Enti o Associazioni.

Nella nostra realtà persegue una linea di continuità educativa sia in senso verticale che orizzontale: la prima, volta a promuovere un percorso che continui lungo l'intero arco della vita; la seconda, tesa a sviluppare una sinergia tra scuola, famiglia, servizi territoriali e comunità locale.

Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità con il Nido, presente in struttura, e con le scuole primarie poste sul territorio limitrofo.

Il progetto continuità col Nido implica azioni complementari tra le due comunità educative; il lasciare andare del Nido e l'accogliere della scuola dell'infanzia. Si tratta di curare momenti di incontro tra bambini di età differenti, consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come spazio e luogo coerente, nel quale ciascun individuo possa trovare le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo. Coabitando le due strutture nello stesso stabile si creano diverse occasioni anche durante l'anno scolastico di conoscere gli ambienti esterni ed interni dell'Infanzia, sfruttandoli anche in momenti dedicati, con la conseguente conoscenza delle insegnanti delle sezioni della Scuola dell'Infanzia iniziando un ambientamento alla realtà da non sottovalutare.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA TRA GIORNATA EDUCATIVA E RISORSE INTERNE

1. Risorse umane e professionali interne

Sono date dalla comunità educante e dal personale della scuola così quantificato:

- n. 01 insegnante a tempo pieno (che riveste anche il ruolo di coordinatrice) Chiara Lancini,
- n. 02 insegnanti a tempo parziale; Laura Muratori e Anna Chiara Orizio
- n. 01 insegnante jolly: Francesca Aiardi
- n. 01 insegnante di sostegno; Laura Muratori
- n. 02 assistente per l'autonomia
- n. 01 cuoca; Sara Signorini
- n. 02 ausiliarie; Claudia Ferrari, Sabrina Sbardellati.

- n. 01 segretaria; Emanuela Delpozzo
- n. 02 suore in appoggio al personale (appartenenti alla congregazione delle Sorelle Misericordiose) che collaborano soprattutto nei momenti dell'entrata, dell'uscita dei bambini, nel momento del riposo pomeridiano e durante gli orari di anticipo e posticipo della scuola dell'Infanzia.
- figure professionali appartenenti alla FISM per l'osservazione attiva dei bambini;

Per il personale viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro F.I.S.M.

2. Risorse gestionali esterne

* n. 01 Presidente e parroco pro-tempore dell'Unità Pastorale della parrocchia dei Santi Faustino e Giovita di Torbiato (Don Francesco Rezzola)

* n. 01 Vice-Presidente (Benedini Vincenzo)

* n. 03 Consulenti educativi:

1- Elisabetta Sala, in qualità di psicologa

2- Lucia Viola, Mangili Silvia, in qualità di logopediste in supporto alle famiglie e ai bambini.

3- figure professionali, presenti sul territorio, che di anno in anno si interfacciano con la nostra realtà scolastica

* n. 01 Coordinatrice zonale della Fism: Daniela Faccoli

3. Comitato di gestione composto da:

❖ Parroco pro - tempore dell'Unità Pastorale della parrocchia dei Santi Faustino e Giovita di Torbiato, Presidente di diritto;

❖ n. 01 Vice-Presidente proposto e scelto dal Parroco;

❖ n. 02 collaboratori volontari proposti e scelti dal Parroco;

❖ n. 03 genitori dei bambini iscritti eletti in apposita assemblea.

❖ La coordinatrice della scuola materna: Lancini Chiara

4. Consiglio d'intersezione composto da:

❖ La coordinatrice della Scuola dell'infanzia;

❖ Tutte le docenti;

❖ N. 01 rappresentante dei genitori per ciascuna sezione;

❖ Il Presidente della Scuola Materna o persona da lui delegata.

RISORSE ECONOMICHE

Sono costituite dalle rette erogate dai genitori per la frequenza dei bambini, dai contributi che vengono erogati dallo Stato tramite il Centro Servizi Amministrativi provinciale e dalla Regione Lombardia, oltre alla quota per le attività didattiche che annualmente l'amministrazione comunale stanziava in seno al Piano per il Diritto allo Studio.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La coordinatrice convoca il Collegio docenti una volta al mese e secondo le necessità che di volta in volta possono sorgere. All'inizio dell'anno scolastico vengono stabiliti i corsi di formazione che ciascun

insegnante frequenterà, nonché i rispettivi compiti-incarichi; ossia la partecipazione al coordinamento zonale e gli incontri di continuità con la scuola primaria statale del comune di Adro. Accanto alla formazione e all'aggiornamento di taglio culturale e pedagogico didattico il personale scolastico e non, assolve alla formazione obbligatoria (DL 193/07-ex 155/97-HCCP; DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Pronto Soccorso).

ADATTAMENTI AL CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico ricevuto dal Ministero della pubblica Istruzione viene opportunamente adattato alle esigenze della nostra Scuola dell'Infanzia. Copia del calendario stesso viene puntualmente consegnato ad ogni famiglia nei primi giorni di frequenza.

REGOLE E STATUTO DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia dispone di un regolamento interno dove sono indicati alcuni promemoria relativi agli orari di funzionamento, alle regole da seguire ed alla gestione della scuola stessa. Per quanto concerne lo Statuto, la scuola fa riferimento alla Parrocchia dei S.S. Faustino e Giovita di Torbiato essendo appunto Ente Parrocchiale.

L'AUTOVALUTAZIONE, SCELTE STRATEGICHE E PROGETTO DI MIGLIORAMENTO

La dimensione auto-valutativa è importante in quanto può aiutare i gestori, i coordinatori e le insegnanti della scuola dell'Infanzia e dei servizi della prima infanzia di ispirazione cristiana, a ripensare, rielaborare e condividere per e con le famiglie le linee del Progetto Educativo alla luce del nuovo scenario sociale.

I processi di autovalutazione possono dunque aiutare la nostra scuola ad essere:

- maggiormente consapevoli delle ragioni fondanti l'essere scuola a servizio dei bambini e delle famiglie.
- maggiormente capaci di ricollocarci in realtà sociali a costante e veloce mutamento;
- maggiormente aderenti all'ispirazione cristiana delle scuole Fism e consapevoli dell'appartenenza alla realtà ecclesiale.

La definizione del percorso di autovalutazione che abbiamo intrapreso si pone nell'ottica di un progressivo miglioramento fornirà quei dati utili a rilevare collegialmente le aree e/o gli specifici punti delle diverse aree su cui tornare a riflettere, discutere e prendere decisioni.

Le insegnanti partecipano, periodicamente, ad incontri zonali, programmati dalla FISM per la stesura del RAV e dell'INDEX.

In questo modo il gruppo di lavoro potrà realizzare un processo di autovalutazione formativa che in quanto tale, non è di tipo sommativo e di conseguenza statico, ma consente una lettura dinamica della Scuola dell'Infanzia.

La nostra scuola ritiene che la valutazione debba essere realizzata con uno strumento costruito confrontando le idee di qualità elaborate da tutte le componenti della realtà scolastica.

Il primo passo consiste nella esplicitazione da parte del Collegio dei Docenti della propria rappresentazione dei livelli ottimali in cui si dovrebbe realizzare la proposta educativa della nostra scuola. A tal fine attraverso la predisposizione di una griglia concordata a livello di rete territoriale, il Collegio docenti andrà ad elencare le situazioni ottimali e le azioni più efficaci per fare in modo che la scuola produca la più alta qualità possibile nella realtà in cui si trova ad operare.

Si costruirà così una griglia di enunciazioni che potranno servire come strumento di rilevazione del livello della qualità della proposta scolastica al momento della compilazione.

Tale processo sarà aggiornato periodicamente, così la tabulazione dei risultati, che costituiscono la base per la riflessione e per enucleare progetti di miglioramento.

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 verrà inoltre consegnato alle famiglie un questionario di gradimento con la funzione di promuovere una riflessione da parte della scuola sulla propria offerta formativa e didattica per svilupparne l'efficacia.

Suggerimenti per la creazione di uno strumento di autovalutazione da parte della nostra scuola.

Lo strumento di autovalutazione è strutturato su quattro aree di approfondimento:

1. **Stesura dei documenti programmatici, progetto Educativo, Piano Triennale Offerta Formativa, Programmazione Didattica;**
2. **Qualità della proposta educativa offerta ai bambini;**

Per quanto riguarda la "gestione del rapporto con i genitori":

Ritieni che il collegio docenti:	A	B	C	D	Azioni da realizzare
Espliciti e renda consapevole le famiglie che la scuola è di ispirazione cristiana?					
Abbia progettato e calendarizzato degli incontri per favorire la socializzazione tra le famiglie (feste, incontri informali)?					
Ecc.					

Il collegio dovrà contrassegnare una delle caselle tenendo presente

- Colonna A: risposte positive, quindi con significato "si certamente, per sempre";
- Colonna B: risposte non del tutto positive, quindi con il significato "non sempre, non del tutto, qualche volta";

- Colonna C: risposte negative, quindi con significato “NO, mai, non affrontato, non discusso, mai effettuato”;
- Colonna D: risposta neutra nel senso che indica che il Collegio Docenti ha preso in esame la questione e sta riflettendo e discutendo per giungere ad una decisione condivisa;

La fotografia elaborata con tale strumento, attraverso la discussione delle diversità di valutazione espresse dai vari componenti del gruppo delle insegnanti, realizza l’idea di qualità e della sua concretizzazione nel contesto educativo, e costituisce la base di partenza per la realizzazione di processi di miglioramento.

Questo strumento può costruire un primo passo verso un sistema di autovalutazione. Successivamente attraverso confronti in rete ad eventuali approfondimenti nei corsi di formazione, lo strumento potrà essere costantemente migliorato.

La nostra scuola intende mantenere invariato, nella nuova ottica triennale, il fulcro della sua offerta formativa, alla luce delle Indicazioni Nazionali, sia per quanto concerne le finalità che i campi di esperienza.

In un’ottica di miglioramento, i nuclei su cui si concentrerà l’attenzione e l’impegno del collegio docenti in ottica triennale sono:

- la formulazione di un percorso di autovalutazione;
- l’affinamento di buone prassi per la valutazione del bambino così da rispondere in modo personalizzato ai suoi bisogni. In questa fase i pedagogisti Fism collaborano col team docenti per un’osservazione attiva dei bambini;
- curare l’ambiente, adottando strategie e modalità condivise;
- riproporre e riorganizzare i progetti che contraddistinguono l’operare della nostra scuola;
- stabilire rapporti sempre più stretti e puntuali con le realtà del territorio e in particolare le realtà musicali e la biblioteca comunale;
- predisporre già ad inizio anno il calendario del collegio docenti con già predisposte alcune aree tematiche;
- stesura di un regolamento specifico di comportamento per il personale educativo, regolamento in parte già predisposto;
- confermare ed ampliare il numero dei volontari della nostra scuola.

9. CONCLUSIONE E APPROVAZIONE DEL PTOF

Tutti siamo consapevoli della grande importanza che la scuola dell’infanzia assume per lo sviluppo della personalità del bambino/a.

L'ingresso nella scuola dell'infanzia è il momento in cui la maggior parte dei bambini entra in contatto con un ambiente diverso da quello familiare, sia da un punto di vista relazionale che organizzativo. Si fanno strada nel mondo del bambino/a nuove figure, adulti e coetanei, con le quali egli può stabilire rapporti affettivi ed intraprendere percorsi di apprendimento.

Il compito della scuola dell'infanzia è quello di accogliere i bambini rispettando e valorizzando la loro esperienza, predisponendo un contesto educativo motivante e significativo nel quale ognuno possa sviluppare le proprie potenzialità. L'insegnante svolge, pertanto, un ruolo complesso e molto importante che si arricchisce, a sua volta attraverso l'esperienza quotidiana.

Oggi infatti la scuola dell'infanzia ha rivalutato la sua immagine, non è più una scuola apparato (insegnate unica, sempre nella stessa aula, ecc.) ma una scuola progetto con locali polifunzionali, con orario flessibile, con gruppi variabili in relazione al tipo di attività e con un insegnante di riferimento ma non unica in quanto ogni bambino/a ha l'opportunità di lavorare con ogni insegnante presente nella scuola.

Data di approvazione da parte del legale rappresentante
(il PTOF verrà in seguito ratificato dall'intero comitato di gestione)

La coordinatrice

(Lancini Chiara)

Il Presidente

(Rezzola Don Francesco)

ALLEGATI DEL PTOF

1. Progetto educativo
2. Regolamento della scuola
3. Calendario scolastico annuale
4. Menù e organizzazione della mensa
5. Progettazione educativo-didattica e PI
 - a. Progetto “a pranzo con i bambini”
 - b. Nuovo pei (modello uscito dal ministero)
 - c. Regolamento CRE estivo, invernale e primaverile
 - d. Eventuali Progetti compresi nella retta
 - e. Progetti esterni
6. Bilancio annuale della scuola
7. Altri documenti

ALLEGATO 1 – PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto educativo della nostra Scuola dell'Infanzia, paritaria, autonoma e d'ispirazione cristiana, riprende quasi per intero quello dell'ADASM-FISM per quanto riguarda la natura della scuola, le sue finalità e le caratteristiche delle sue componenti (comunità, famiglia, equipe educativa, ecc.).

LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA NEL SISTEMA SCOLASTICO NAZIONALE

Le scuole dell'infanzia paritarie d'ispirazione cristiana vivono ed esprimono operativamente, in ogni angolo della provincia, il vocabolario della presenza: libertà, popolarità, autonomia, solidarietà, qualità educativa. Esse si collocano nel solco della tradizione sviluppando insieme novità e continuità di una cultura pedagogica che si confronta con il dibattito attuale. Gli elementi costanti di questa relazione sono: - La comunità, intesa come luogo di cultura e di risorse che ha generato e continua ad alimentare la vita della scuola dell'infanzia paritaria d'ispirazione cristiana; ad essa la scuola è legata dall'appartenenza spirituale e della solidarietà nel servizio; - La famiglia, intesa come soggetto cui compete il dovere primario dell'educazione dei figli. Nelle scuole paritarie come la nostra, le famiglie sono state e sono continuamente chiamate ad assumere e a svolgere il loro ruolo educativo; - Il bambino, inteso come soggetto che deve crescere per ampliare gli orizzonti di vita, nella conquista dell'autonomia e nella realizzazione con sé; - L'educazione, intesa come azione volta a promuovere il pieno sviluppo della persona attraverso la testimonianza dei valori, la parola, la competenza professionale del personale educativo, l'opera delle famiglie e della comunità.

A SERVIZIO DELLA SOCIETA' CIVILE

La scuola dell'infanzia paritaria realizza un servizio pubblico a vantaggio dell'intera comunità. La legge n. 62/2000 riconoscendo la parità alle scuole autonome le associa all'azione dello Stato nell'attuazione al diritto all'istruzione e all'educazione. In questa prospettiva i servizi scolastici sono pubblici, non tanto in senso oggettivo, in quanto attività che perseguono finalità pubbliche a vantaggio della comunità.

La scuola paritaria:

- Si fonda sull'autonomia pedagogica, organizzativa ed istituzionale;
- dà forma ad un reale decentramento di compiti e funzioni, è la palestra di democrazia e strumento di autentica promozione della persona e della comunità; -
- Si assume il compito di dare risposte di senso ai problemi dell'esperienza di vita dei bambini;
- Storicamente nata con finalità prevalentemente assistenziali, si è andata evolvendo seguendo le tappe della riflessione pedagogica fino a configurarsi come scuola del bambino e per il bambino, facendo proprie le linee pedagogiche e metodologo-didattiche dei grandi maestri dell'educazione infantile; -
- Risponde ad una precisa richiesta della comunità locale e si rende disponibile ad accogliere, secondo la normativa vigente, anche i bambini di età inferiore ai tre anni, garantendo un ambiente educativamente stimolante e pensato per i più piccoli (nella nostra struttura è presente un Asilo Nido).

LE FINALITA' DELLA SCUOLA PARITARIA, AUTONOMA E D'ISPIRAZIONE CRISTIANA

La scuola dell'infanzia paritaria ha come finalità primaria la formazione integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità. La sua proposta educativa mira allo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino per far sì che si pongano le basi per la formazione di una personalità che si caratterizza per:

- La ricerca del senso della propria vita e del vivere;
- La sicurezza affettiva e l'autonomia;
- L'apertura alla relazione con gli altri e la gestione personale e comunitaria della stessa;
- Il desiderio di scoprire e di conoscere.

La ricerca del senso della propria vita e del vivere La scuola dell'infanzia paritaria fa propria la concezione della persona espressa dal Vangelo. Il suo compito primario è di assicurare un ambiente educativo che porti il bambino ad acquisire un atteggiamento d'ascolto e di risposta alla "vocazione" cui è chiamato come persona. Il bambino è così avviato con gradualità, in un clima di rispetto e di amore, a scoprire il significato della propria vita, a crescere nella cultura del cuore, nella speranza del domani, nella fiducia verso gli altri e nella sicurezza del proprio agire. La sicurezza affettiva e l'autonomia dai tre ai sei anni "gioca" la possibilità di costruire e di rafforzare l'immagine positiva di sé e la fiducia nelle proprie capacità. Per questo necessita di un ambiente nel quale constatare, percepire, vivere l'accettazione e la stima nei suoi confronti, il rispetto e l'amore per quello che, per come si esprime, manifesta e comunica. Il rafforzamento dell'immagine positiva di sé rappresenta nel bambino il presupposto per la formazione di una personalità autonoma, capace di trovare la forza di modificarsi, di superare tensioni, di trovare soluzioni e di agire nel rispetto di chi gli sta accanto. Ogni bambino deve essere perciò accostato con finezza educativa, con fiducia nella sua capacità di autodeterminazione e con ottimismo.

Il bambino, nella scuola dell'infanzia paritaria, va aiutato ad instaurare i suoi primi rapporti sociali all'insegna della conoscenza, del rispetto, dell'accettazione, della condivisione. Le relazioni interpersonali sono da orientare verso il graduale superamento dell'egocentrismo, in vista dell'apertura e del confronto, ma anche del servizio all'altro, ponendo a fondamento i valori della libertà, della fratellanza, dell'amore e della pace. Il desiderio di scoprire e di conoscere Il bambino, vivendo le molteplici esperienze che la scuola dell'infanzia paritaria propone, fa proprio un atteggiamento di viva curiosità nei confronti del mondo circostante ed è stimolato ad assumere una modalità di ricerca. La scuola dell'infanzia paritaria offre così al bambino anche gli strumenti necessari sia per procedere ad una prima comprensione e decodificazione dei complessi messaggi del sistema socio-culturale, sia per esprimere, attraverso linguaggi molteplici, quanto interiorizzato.

LE SUE COMPONENTI LA COMUNITA' EDUCATIVA

Nella scuola dell'infanzia paritaria, per far sì che tutte le esperienze diventino occasione di crescita e di maturazione, per garantire che ogni ambiente sia luogo di formazione, s'impone l'esigenza di "fare comunità" tra il corpo docente, il personale ausiliario, le famiglie e tutte le componenti che, a vario titolo, entrano in contatto con i bambini. La visione della persona nella sua globalità, la centralità del bambino, la tensione verso il raggiungimento della sua formazione integrale, le finalità della scuola e l'importanza primaria attribuita alla famiglia fanno sì che la scuola diventi luogo di accoglienza, di rispetto e di amore reciproco.

LE FAMIGLIE

Il principio che la famiglia sia l'ambiente naturale, all'interno del quale si realizza la prima educazione ei figli, fonda, giustifica e sorregge tutte le scelte riguardanti l'interazione scuola-famiglia. La scuola, nel rispetto delle competenze e dei ruoli specifici, ricerca la cooperazione ed il sostegno dei genitori per il conseguimento dei comuni obiettivi. La famiglia ha un ruolo attivo: - nella condivisione dei valori educativi, cui la scuola si ispira; - nella disponibilità a porre, sostenere e animare le iniziative funzionali al raggiungimento delle mete educative; - nella gestione degli organi collegiali in base alla natura giuridica e al progetto educativo della scuola stessa; - agli incontri di formazione e informazione miranti alla crescita individuale, ma anche alla costituzione di gruppi di genitori in dialogo tra di loro e con la realtà locale; - nella collaborazione degli stessi genitori per l'ideazione e la gestione di iniziative finalizzate a rendere visibile alla

comunità l'opera della scuola. La scuola diventa occasione di incontro e di confronto e quindi luogo di crescita delle famiglie.

L'EQUIPE EDUCATIVA

Al personale educativo spetta il compito della formazione integrale del bambino con il dovere di condividere e attuare la proposta educativa propria della scuola e quindi i valori cui essa si ispira e le finalità a cui tende. Ad ogni educatrice vengono richiesti: - una solida preparazione pedagogica e competenza professionale; - la disponibilità al lavoro collegiale, non solo a livello didattico, ma soprattutto educativo; - un atteggiamento di apertura al dialogo con i bambini e con le famiglie; - un costante e profondo indispensabile impegno nell'aggiornamento. Pertanto l'equipe educativa non solo si rende disponibile, ma si fa promotrice di: - iniziative formative per le famiglie attraverso l'attivazione di "scuole per genitori", colloqui, momenti di confronto e condivisione delle finalità educative a cui tendere; - incontri con gli operatori delle realtà che a vario titolo, interagiscono con la scuola. Ruolo particolarmente importante ha la coordinatrice, cui spetta il compito e la responsabilità di stimolare, organizzare e coordinare tutte le attività della scuola.

IL PERSONALE AUSILIARIO

Il personale ausiliario, per le attività che è chiamato ad eseguire, fa parte integrante della comunità educativa e della scuola. Nella scuola dell'infanzia paritaria svolge il proprio lavoro in sintonia con il progetto educativo, collabora con le educatrici ed instaura positivi rapporti con i bambini e con i genitori. La cooperazione ed il rispetto conferiscono ai compiti del personale ausiliario valenza educativa.

LA REALTÀ LOCALE

La scuola dell'infanzia paritaria per sua natura, è ancorata alla vita della comunità nella quale è presente con la propria identità. Da ciò scaturisce il nuovo modo di porsi nei riguardi delle realtà del territorio per confrontarsi, per discutere, per stabilire, per concordare. Deriva, pertanto, l'opportunità di organizzare incontri tra scuola dell'infanzia e scuola primaria con tutte le forme organizzate della vita comunitaria.

LO STILE EDUCATIVO

La scuola dell'infanzia paritaria si qualifica per i valori di riferimento, ma anche per lo stile nell'interazione con i bambini e nell'organizzazione delle attività. Va pertanto sottolineato che nella scuola dell'infanzia sono indispensabili le attività individualizzate, in quanto danno risposta alle esigenze del singolo secondo le modalità specifiche dell'apprendimento;

- dai tre ai sei anni sono essenziali le esperienze di apprendimento a livello di gruppo, perchè attraverso di esse il bambino supera l'egocentrismo affettivo, logico, sociale e morale;

- le attività di sezione e intersezione, i laboratori e altre forme proposte devono svolgersi in modo da consentire ai vari gruppi di avere le risposte necessarie a livello educativo. Dette attività arricchiscono l'intera comunità scolastica in quanto assicurano l'esperienza della condivisione, dell'apporto personale, di una costante revisione delle proprie scelte;

- la scuola dell'infanzia non deve chiudersi in se stessa, ma realizzarsi come istituzione aperta, disponibile a cogliere, in termini educativi, quanto l'esterno offre. La programmazione collegiale rappresenta, per le educatrici, il presupposto per l'attuazione di esperienze organiche che arricchiscono il bambino e la comunità. L'educazione, frutto di un processo dinamico, si avvale della progettazione come strumento di lavoro e non come finalità. Il bambino va perciò rispettato, come soggetto attivo, protagonista della propria crescita e non considerato un semplice esecutore di sequenze previste e prestabilite

DE
GHIJK
NOPQ
UVW
XYZ



Scuola Materna "VIRGINIA ROMANINI" e
Asilo Nido "IL PULCINO"
Scuola ad INDIRIZZO MUSICALE
Via Dosso, 9 - fraz. TORBIATO
25030 - ADRO (BS)
Tel. 030 7356358 e 030 7356066
Email: info@scuolavirginiaromanini.it



REGOLAMENTO INTERNO
E PROMEMORIA
PER I GENITORI
A.S. 2025/2026



TABC
LMGHIJ
RSTUVW
XYZ

I DIECI IMPEGNI PER EDUCARE

NOI GENITORI CI IMPEGNAMO :

1. A crescere nella saggezza senza la quale anche i figli sono impediti nel crescere.
2. A proporre ai figli valori quali il rispetto, l'onestà, l'amore per la fatica, per la relazione e la convivenza costruttiva con gli altri.
3. A seguire la crescita dei figli in tutte e tre le dimensioni della persona : corpo - psiche - spirito.
4. A "farli arrangiare" come condizione indispensabile della loro autostima.
5. A non temere di dire "sì" e "no" chiari, con severità amorevole ma senza cedimenti.
6. A dare loro il permesso di superare i genitori, di essere più bravi, più felici, più realizzati.
7. A offrire loro tutte le opportunità di studio, ricerca, esperienza positive.
8. A rispettare la loro unicità di persone, le loro scelte, il loro compito nella comunità.
9. A seguire la loro crescita come argini di un torrente che contiene ma non impedisce lo scorrere della loro vita.
10. A creare nella comunità in cui viviamo una rete di complicità educativa in cui ogni adulto si ritiene responsabile della crescita dei figli come figli di tutti.

*Tratto da "NOI - Genitori & figli" Supplemento del quotidiano
"Avvenire"*

INDICAZIONI
IMPORTANTI
PER FAVORIRE
UN BUON INSERIMENTO
DEL VOSTRO BAMBINO
NELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA

DE
HIJK
OPQ
RSTUVW



È la prima volta che il bambino si allontana da casa e, in particolare, dalla mamma, per molte ore al giorno. Questo distacco è un poco doloroso per tutti e due. Bisogna aiutare il vostro bambino ad affrontare il primo passo di un cammino lungo e difficile verso la piena maturità della persona.

Crescere significa anche distaccarsi gradualmente dalla mamma e dal papà.



OPQ
RSTUVW

FGHI
LMNOPQ
RSTUVW
XYZ

Quasi sempre siete voi mamme ad accompagnare il bambino a scuola e spesso siete più emozionati di lui. Evitate di farvi vedere in lacrime ed esitanti a lasciarlo in mani "estranee". Non preoccupatevi, è normale che i bambini abbiano un periodo di crisi (pianti, rifiuto di venire a scuola, capricci, ...)



Mostrate fiducia nei confronti di tutte le insegnanti;



Quando accompagnate il vostro bambino a scuola, siate decise : non prolungate la vostra permanenza all'interno della sezione perché non facilitereste il distacco ma creereste inutili ansie nel bambino.

DE
HIJK
OPQ
RSTUVW

Per la prima volta entra in un gruppo di bambini della sua età, diversi sia per carattere che per abitudini ma con le stesse esigenze, pronti come lui a “puntare i piedi”, a fare capricci, a litigare, a volere le stesse cose che vuole lui.



Dovrete aiutarlo a sostenerlo in questo suo primo inserimento nella “società” (che è per lui la scuola dell’infanzia), facendogli capire che la sua libertà ed i suoi diritti devono convivere con quelli degli altri.

OPQ
RSTUVW

FGHI
LMNOPQ
RSTUVW
XYZ

A scuola ha bisogno di correre, saltare e giocare con gli altri bambini.



Dategli la possibilità di farlo vestendolo con abiti semplici e pratici : in questo modo non avrà il timore di sporcarsi e si sentirà libero di muoversi.



Per loro sarà più sano vestirsi a “strati” (maglietta di cotone a maniche corte, maglietta a maniche lunghe, felpa o golfino) perché potranno adeguarsi alla temperatura degli ambienti.

DE
HIJK
MNOPQ
RSTUVW

Per la prima volta si trova a dipendere da una persona, la maestra, che lo tratta serenamente, senza preferenze, con affetto ma non con l'amore un po' esclusivo e geloso dei genitori.



Aiutatelo con tatto e fermezza ad affrontare questa "prova" facendogli capire che, essendo tanti i bambini, non può pretendere di avere la maestra tutta per sé.

OPQ
RSTUVW

FGHI
LMNOPQ
RSTUVW
XYZ

Il rientro in famiglia, dopo una giornata trascorsa a scuola, è un momento importante. Anche se siete stanchi, vostro figlio ha bisogno di voi : fatevi trovare disposti ad ascoltarlo ... a stare un po' con lui.

A volte sarà il bambino ad essere stanco e non avrà voglia di raccontarvi le molteplici esperienze fatte: non preoccupatevi, non significa che non abbia partecipato o che non sia sereno!

L'educazione di una persona è un compito difficile che impegna, in prima linea, soprattutto i genitori. La scuola dell'infanzia opera su una fascia dello sviluppo infantile importantissima, anzi determinante per il successivo evolversi della personalità.



Scuola e famiglia, ancora una volta, devono trovarsi concordi per dare all'azione educativa un carattere unitario: fondamentale, a questo proposito, la collaborazione tra scuola e famiglia, basata su un rapporto di conoscenza e fiducia reciproca e, naturalmente, sul dialogo.

Qualora si presentino problemi di una certa importanza, chiedete subito un colloquio direttamente alle insegnanti che saranno a vostra disposizione.

I colloqui con la coordinatrice o con le insegnanti, richiesti dal genitore, si devono svolgere solo dopo l'orario scolastico, al termine del turno dell'insegnante interessata. Durante tali colloqui e durante le altre riunioni con le insegnanti è preferibile, per motivi di sicurezza e sorveglianza, che i bambini non siano presenti nella scuola.



Se non ci sono problemi di allergie o intolleranze, lasciate che assaggi tutto ciò che il menù giornaliero prevede.

PIANO ATTIVITÀ EDUCATIVE

La musica accompagna le nostre attività perché attribuiamo all'educazione musicale una funzione essenziale, inerente non solo allo sviluppo cognitivo, ma alla formazione globale del bambino, anche dal punto di vista psichico.

Le attività alle quali il vostro bambino parteciperà sono molteplici e sempre accompagnate dalla musica.

Per esempio....

- psicomotorie
- manipolative
- grafico- pittoriche
- linguistiche
- logico- matematiche
- teatrali
- sonoro - musicali

Ogni anno viene steso un progetto educativo didattico che varia a seconda delle tematiche scelte dal collegio docenti. Tale progetto viene sviluppato sia all'interno della sezione sia nelle diverse proposte laboratoriali.

• Compresi già nella retta, possono essere attivati i seguenti laboratori, che di anno in anno le insegnanti decidono se inserire nel progetto o meno:

progetto musica (3-4-5 anni), psicomotricità (3-4-5 anni), progetto educazione alimentare (3-4-5 anni), progetto educazione religiosa (3-4-5 anni), progetto educazione civica (3-4-5 anni), progetto/attività in preparazione alla Scuola Primaria (5 anni)

DE
HIJK
OPQ
RSTUV
WXYZ

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Assemblee per tutti i genitori:

- fine agosto : presentazione della realtà scolastica e condivisione dell'organizzazione "Progetto Accoglienza e Inserimento";
- novembre/dicembre : presentazione del Progetto Educativo Didattico;
- primavera : documentazione (presentazione delle esperienze attuate e documentazione fotografica).

Colloqui individuali con i genitori

Sono previsti momenti specifici per parlare con le insegnanti durante i colloqui individuali, senza la presenza dei bambini;

Le insegnanti comunicheranno le rispettive date attraverso l'affissione in bacheca;

Le insegnanti rimangono comunque sempre disponibili durante tutto l'anno scolastico a qualsiasi incontro con i genitori che ne avessero bisogno.

Per la famiglia:



- Incontri formativi per i genitori con la collaborazione di esperti esterni.
- Sportello Consulenza Educativa: è un servizio di supporto e di sostegno, uno spazio di ascolto per i genitori in merito alle problematiche legate alla crescita dei figli e alla relazione educativa tra adulti e bambini.

REGOLAMENTO INTERNO:

Funzionerà dal lunedì al venerdì il seguente orario :

- ENTRATA : dalle ore 08.00 alle ore 09.15 (non oltre);
- USCITA : dalle ore 15.40 alle ore 16.00 (non oltre)

Alle ore 12.45: è possibile usufruire dell'uscita anticipata a seguito di richiesta scritta compilata da parte dei genitori (il modulo prestampato da compilare lo si può trovare all'ingresso della Scuola o sul nostro sito).

POSSIBILITA' DI ANTICIPO E DI POSTICIPO

Gli orari devono essere rispettati e si raccomanda la massima puntualità. L'amministrazione ed il personale della scuola declinano ogni responsabilità per eventuali infortuni in cui dovessero incorrere i bambini che restano oltre il normale orario di chiusura (ore 16.00).

Al di fuori di tali orari, il cancello rimarrà chiuso. I bambini verranno affidati soltanto ai genitori o a persone maggiorenni da loro delegate per iscritto.

Nel caso in cui il bambino debba essere affidato ad una persona non delegata, sarà necessaria una preventiva comunicazione verbale o telefonica alle insegnanti.

DE
FGHI
JKLM
NOPQR
STUVW
XYZ

DE
HIJK
OPQ
RSTUVW
X

CALENDARIO SCOLASTICO

Le vacanze seguiranno il calendario scolastico che verrà consegnato nel mese di settembre.

Assenze

Per le assenze dovute a malattia la scuola richiede un'autocertificazione che dichiari l'idoneità dell'alunno a riprendere la frequenza. Tale autocertificazione servirà anche per rimborsare i giorni di assenza del bambino. Si precisa che per i primi 4 giorni non viene rimborsata alcuna quota. Dal 5° giorno e successivi viene rimborsato il 50% dell'importo effettivamente rimasto a carico della famiglia (retta al netto di eventuali contributi).

Per qualsiasi assenza dovrà essere avvisata la rispettiva insegnante telefonicamente. Nel caso di malattie infettive il genitore deve comunicarlo tempestivamente alle insegnanti che provvederanno alle necessarie precauzioni per limitare il pericolo di contagio.



La frequenza regolare è fondamentale per un buon inserimento nella scuola.
Teniamoli a casa solo se effettivamente necessario.

CORREDO

Ogni bambino dovrà disporre del materiale seguente:

- un cambio completo racchiuso in un sacchetto di tela con il contrassegno. Il cambio dovrà comprendere una tuta (pesante o leggera a seconda della stagione), una maglietta intima, un paio di calze e due paia di mutandine;
- un paio di pantofole con la suola di gomma sulla quale dovrà essere indicato il nome;
- un asciugamano con contrassegno che verrà cambiato ogni settimana;
- un cappellino (per il tempo estivo) con indicato il nome;
- un sacchetto di tela con il contrassegno per riporre le cose pulite il lunedì e le cose sporche il venerdì.

Per i bambini che riposano il pomeriggio (bambini del gruppo Piccoli):

- una copertina o lenzuolo contrassegnato in base alla stagione;
- un cuscino basso con una federa contrassegnata (che verrà sostituita ogni settimana);

N.B. I contrassegni potranno essere richiesti alle insegnanti durante il periodo di inserimento.

DE
FGHIJ
KLMN
OPQ
RSTUV
WXY

GHIJK
LMNOPQ
RSTUVW

USO DEL GREMBIULE

Il bambino dal lunedì al venerdì dovrà indossare un grembiolino a scelta dei genitori (la scuola consiglia la massima sobrietà nella scelta dei colori).

Abiti dotati di bretelle abbottonature particolari sono ammessi solo se il genitore stimolerà, insieme alla scuola, il bambino nel raggiungimento della necessaria autonomia nel vestirsi e nello svestirsi.

DIVULGAZIONE IMMAGINI

Dopo una attenta valutazione ed in ottemperanza del Decreto Legislativo 196/03 e tenendo in considerazione l'esigenza di tutelare la riservatezza dei minori, la scuola valuterà, ogni qualvolta si rendesse necessario, l'eventuale divulgazione di immagini.

FARMACI

Le insegnanti non sono autorizzate a somministrare farmaci di nessun tipo e in nessun caso. Solo i farmaci salvavita potranno essere somministrati previa prescrizione medica e autorizzazione dei genitori secondo le direttive del protocollo d'intesa per la somministrazione dei farmaci e la gestione di interventi connessi a patologie croniche a scuola tra l'Ufficio Scolastico per la Lombardia e l'Ats di Brescia. Queste situazioni particolari dovranno essere concordate durante i colloqui riservati con l'insegnante e la coordinatrice.



RSTUVW
XYZ

GIOCHI

I giochi di casa è bene non portarli a scuola. Per favorire l'ingresso del bambino nella scuola dell'infanzia è consentito al bambino di tenere il proprio oggetto transizionale (pupazzo, fazzoletto, etc.); preghiamo di segnalare all'insegnante eventuali casi.

PROVE DI EVACUAZIONE

Verranno effettuate nel corso dell'anno scolastico tre/quattro prove di evacuazione in linea con il Decreto Lgs 81/08.

SICUREZZA

Una volta consegnato il minore alla famiglia è doveroso far vestire il bambino, non appoggiandolo sugli armadietti, uscire con cautela dal cancello senza sostare nelle aree interne ed esterne della scuola vigilandolo.

COMPLEANNI

I compleanni dei bambini si festeggiano in un unico giorno prestabilito di ogni mese, su indicazione dell'ATS.

Le insegnanti vi comunicheranno di volta in volta, cosa portare per la festa del vostro bambino (bibite non gasate o torte confezionate).

Le insegnanti, per motivi organizzativi e di rispetto verso tutti i bambini non consegneranno inviti a feste di compleanno private extrascolastiche.



MENÙ MENSA

La scuola consegnerà il menù approvato dall'ATS nel mese di settembre.

Il menù sarà autunno-inverno e primavera- estate. Le alternative al menù del giorno si effettuano solo per motivi religiosi o a seguito di certificazione medica da consegnare direttamente all'insegnante.

Comunicazione relativa all'Etichettatura degli Alimenti

In relazione al Regolamento europeo n. 1169/2011, che detta le nuove regole in materia di etichettatura dei prodotti alimentari, la scuola si mette a disposizione segnalando la possibile presenza di questi prodotti che provocano allergie nella preparazione degli alimenti; pertanto le famiglie riceveranno accanto al menù l'elenco di tali prodotti. Compito della famiglia la segnalazione di particolari intolleranze alimentari, allergie alimentari, malattie metaboliche o qualunque altra affezione del proprio bambino.



Per favorire l'acquisizione di un sano comportamento alimentare già dalla prima infanzia, durante la giornata la scuola non darà ai bambini caramelle, dolci e biscotti sia donati dalla famiglia che acquistati dalla scuola stessa. Solo in specifiche occasioni (Santa Lucia, Carnevale, ecc...) la scuola provvederà ad acquistare gli alimenti più adatti per festeggiare insieme.

RETTA MENSILE

L'importo della retta mensile per l'anno scolastico 2025/2026 è fissato in €. 275,00.

L'ammontare della quota - retta per la Scuola dell'infanzia è fissata dal Comitato di Gestione.

La retta va versata in banca entro i termini indicati sull'apposito modulo di pagamento rilasciato dalla Scuola dell'infanzia ogni mese.

L'iscrizione annuale vincola al pagamento della retta mensile per tutta la durata dell'anno scolastico, salvo conguaglio per le assenze dovute a malattia e autocertificate. Tale conguaglio verrà effettuato a gennaio e giugno dell'anno scolastico.

L'obbligo di pagamento della retta mensile per tutta la durata dell'anno scolastico vincola il genitore e/o l'esercente la responsabilità genitoriale anche nel caso di ritiro anticipato dell'alunno. Il genitore e/o l'esercente la responsabilità genitoriale deve comunicare senza ritardo al Comitato di Gestione della Scuola il ritiro anticipato dell'alunno dalla scuola stessa , fatto salvo quanto sopra precisato.



LMGTA
RSTUO
XKVI

C D E
H I J K
L O P Q
R W



“SE ASCOLTO, DIMENTICO;
SE GUARDO, RICORDO;
SE FACCIO, CAPISCO!”



@nidoeinfnanzia



Scuola dell'Infanzia “Virginia Romanini” - Asilo nido “Il Pulcino”

L M N
R S T U
X Y V



Scuola Materna "VIRGINIA ROMANINI" e Asilo Nido "IL PULCINO"

Scuola ad INDIRIZZO MUSICALE

Via Dosso, 9 - fraz. TORBIATO - 25030 - ADRO (BS)

Tel. 030 7356358 e 030 7356066 – Fax 030 7356358

Email: info@scuolavirginiaromanini.it



SCUOLA DELL'INFANZIA
CALENDARIO SCOLASTICO ANNO 2024/2025
Adattamento del calendario scolastico regionale 2024/2025

➤ **INIZIO LEZIONI:**

- lunedì 2 settembre 2024 – bambini piccoli
- martedì 3 settembre 2024 – mezzani e grandi

➤ **GIORNI DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

- venerdì 1° novembre 2024: **Festa di tutti i Santi**
- da lunedì 23 dicembre 2024 a lunedì 6 gennaio 2025: **festività natalizie**
- lunedì 03 marzo e martedì 04 marzo 2025: **carnevale**
- da giovedì 17 aprile 2025 a martedì 22 aprile 2025 (compreso): **festività pasquali**
- venerdì 25 aprile 2025: **Anniversario della Liberazione**
- giovedì 1 maggio 2025: **Festa dei lavoratori**
- venerdì 2 maggio 2025: **sospensione delle attività scolastiche**
- lunedì 2 giugno 2025: **Festa nazionale della Repubblica**

➤ **TERMINE DELLE LEZIONI:**

- Venerdì 27 giugno 2025

Il Presidente

La coordinatrice



MENU' PRIMAVERA-ESTATE

SCUOLA DELL'INFANZIA "VIRGINIA ROMANINI"
VIA DOSSO, 9 - TORBIATO - 25030 - ADRO - (BS)
Scuola AD INDIRIZZO MUSICALE



ANNO SCOLASTICO 2024/2025

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1° settimana	RISOTTO ALLO ZAFFERANO (7) FESA DI TACCHINO ALLA GRIGLIA FAGIOLINI al VAPORE	PASTA INTEGRALE al POMODORO (6-7) FRITTATA CON ZUCCHINE (1-3-7) ORTAGGI A FOGLIA	PIZZA MARGHERITA (7-9) CAROTE JULIENNE	MINESTRA IN BRODO VEGETALE (6-7) POLPETTE DI LEGUMI (1-3-7) POMODORI	PASTA AL PESTO (3-5-6-7-8-9) MERLUZZO GRATINATO (1-7) ORTAGGI A FOGLIA
2° settimana	GNOCCHI AL POMODORO (1-3-6-7-9) FORMAGGIO CAROTE JULIENNE	PASTA OLIO E FORMAGGIO (6-7) COTOLETTA (SENZA UOVA) (1-7) INSALATA MISTA	RISOTTO CON BARBABIETOLA (7) FRITTATA (1-3-7) ZUCCHINE TRIFOLATE	PASTA INTEGRALE al RAGOUT VEGETALE (6-7) HUMMUS DI LEGUMI (7) POMODORI	CREMA DI PATATE E ROSMARINO CON FARRO (7) HALIBUT IN UMIDO ORTAGGI A FOGLIA
3° settimana	PASTA INTEGRALE con RICOTTA e ZAFFERANO (6) FAGIOLI al POMODORO CAROTE JULIENNE	PASSATO DI VERDURA CON CROSTINI (7) BISTECCHIE AI FERRI ORTAGGI A FOGLIA	PASTA FREDDA (6-7) POMODORI	RISOTTO al PREZZEMOLO (7) FRITTATA CON VERDURE (1-3-7) INSALATA MISTA	PASTA al POMODORO e BASILICO (6-7) POLPETTE DI MERLUZZO (1-3-7) FAGIOLINI AL VAPORE
4° settimana	PASTA AL RAGOUT DI CARNE LEGGERO (6-7) FORMAGGIO MEZZA PORZIONE INSALATA MISTA	MINESTRA DI VERDURE con ORZO (7) POLLO AL LIMONE (1) PATATE AL FORNO	RISO E PISELLI (7) FRITTATA CON SPINACI (1-7) POMODORI	TORTELLINI OLIO e FORMAGGIO (1-3-6-7-9) FARINATA DI CECI (1-7) ORTAGGI A FOGLIA	PASTA INTEGRALE CON CREMA DI ZUCCHINE (6-7) HALIBUT AL FORNO (1-7) CAROTE JULIENNE

* OGNI GIORNO VERRA' SERVITO PANE A RIDOTTO CONTENUTO DI SALE

* **la frutta di stagione** verrà distribuita ogni mattina prima di iniziare le attività e ne verranno proposte almeno tre tipologie nell'arco della settimana a scelta tra: mela, pera, kiwi, banana, albicocca, pesche, fragole, melone, ciliegie e anguria

* si utilizza **sale iodato**

* si usa **olio extravergine di oliva (EVO)**

* il **CONTORNO** specificato potrà subire variazioni, mantenendo sempre 3 verdure crude a settimana

* I **NUMERI** nel menù fanno riferimento alla Tabella degli Allergeni



MENU' AUTUNNO-INVERNO

SCUOLA DELL'INFANZIA "VIRGINIA ROMANINI"
VIA DOSSO, 9 - TORBIATO - 25030 - ADRO - (BS)
Scuola AD INDIRIZZO MUSICALE



ANNO SCOLASTICO 2024/2025

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	ENERGI'
1° settimana	PASTA INTEGRALE RICOTTA E ZAFFERANO (6) FAGIOLI IN UMIDO ORTAGGI A FOGLIA	MINISTRA con FARRO (6-7) FRITTATA CON VERDURE (1-7) INSALATA MISTA	RISOTTO CON ZUCCA E ROSMARINO (7) FORMAGGIO CAROTE JULIENNE	COSCE DI POLLO POLENTA PISELLI e CAROTE	PASTA OLIO E FORMAGGIO (6-7) POLPETTE DI MERLUZZO (1-3-7) SPINACI (7)
2° settimana	GNOCCHI AL POMODORO (1-3-6- 7-8-9-10) FORMAGGIO CAROTE JULIENNE	RISOTTO AL PREZZEMOLO (7) FARINATA di CECI (1-7) ORTAGGI A FOGLIA	PASTA INTEGRALE con CREMA di BROCCOLETTI (6-7) FRITTATA (1-7) BARBABIETOLE AL VAPORE	LASAGNE AL RAGOUT di CARNE di MANZO (3-6-7) ORTAGGI A FOGLIA	MINISTRA DI VERDURA E ORZO (6-7) HALIBUT al LIMONE (1-7) PURE' DI PATATE (7) MEZZA PORZIONE di PANE
3° settimana	PASTA AL POMODORO (6-7) FORMAGGIO CAROTE al VAPORE	PASSATO di VERDURA con CROSTINI (7-11) COTOLETTA di TACCHINO (SENZA UOVA) (1-7) ORTAGGI A FOGLIA MEZZA PORZIONE di PANE	RISOTTO ALLO ZAFFERANO (7) FRITTATA CON PORRI (1- 7) CAROTE JULIENNE	PASTA INTEGRALE AGLI AROMI (6-7) POLPETTE DI LEGUMI (1-3-7) INSALATA MISTA	MINISTRA CON MIGLIO (6-7) FILETTO di MERLUZZO GRATINATO (1-7) CAVOLFIORI LESSATI
4° settimana	TORTELLINI IN BRODO (1-2-3-4-6-7-8- 9-10-14) HUMMUS di LEGUMI (7) ORTAGGI A FOGLIA	PASTA AL POMODORO (6- 7) FORMAGGIO CAROTE JULIENNE	MINISTRA CON VERZA e ORZO (7) POLLO all'ARANCIA (1) PATATE AL FORNO MEZZA PORZIONE di PANE	RISO E PISELLI (7) FRITTATA CON SPINACI (1-7) INSALATA MISTA	PASTA INTEGRALE AL RAGU' VEGETALE (6-7) HALIBUT in UMIDO (7) FINOCCHI AL VAPORE

* OGNI GIORNO VERRA' SERVITO PANE A RIDOTTO CONTENUTO DI SALE E UNA VOLTA A SETTIMANA QUELLO INTEGRALE

* **la frutta di stagione** verrà distribuita ogni mattino prima di iniziare le attività e ne verranno proposte almeno tre tipologie nell'arco della settimana a scelta tra: mela, pera, kiwi, banana, arance, clementine, mapo, susine, uva, ecc.

* si utilizza **sale iodato**

* si usa **olio extravergine di oliva (EVO)**

* il **CONTORNO** specificato potrà subire variazioni, mantenendo sempre 3 verdure crude a settimana

* I **NUMERI** nel menù fanno riferimento alla Tabella degli Allergeni



**Scuola Materna "VIRGINIA ROMANINI"
e Asilo Nido "IL PULCINO"**
Scuola ad INDIRIZZO MUSICALE
Via Dosso, 9 - fraz. TORBIATO - 25030 - ADRO (BS)
Tel. 030 7356358 e 030 7356066 – Fax 030 7356358
Email: info@scuolavirginiaromanini.it



MENU' MERENDA POMERIDIANA

Lunedì	Frutta fresca di stagione + Pane
Martedì	Yogurt bianco con l'aggiunta di frutta
Mercoledì	pane + confettura extra di frutta (senza zuccheri aggiunti)
Giovedì	Frutta fresca di stagione + Pane
Venerdì	Budino



Piano annuale per l'inclusione

a.s. 2024/2025

L'**inclusione** è un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa. Essa implica il cambiamento: è un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti gli alunni, che va oltre l'integrazione.



SITUAZIONE

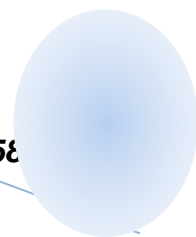
STATISTICHE ANNO SCOLASTICO IN CORSO	NUMERO
Totale alunni	47
Alunni con disabilità certificate (Legge 104/92)	2
Alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati	3
Insegnanti di sostegno	1
Assistenti alla persona	2
PEI redatti	2

**Scuola Materna "VIRGINIA ROMANINI" e Asilo Nido "IL PULCINO"
AD INDIRIZZO MUSICALE**

Via Dosso, 9 – fraz. TORBIATO - 25030 - ADRO (BS)

Tel. 030 7356358 e 030 7998324 – Fax 030 7356358

Email: info@scuolamaternaromanini.191.it



DIMENSIONE ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

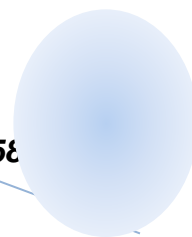
RISORSE PROFESSIONALI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE	ATTIVITA'	EFFICACIA
Insegnanti di sostegno	L'insegnante di sostegno gestisce i rapporti con la famiglia costruendo un rapporto di fiducia e scambio mirato alla restituzione di una immagine dell'alunno che ne comprenda le difficoltà, ma soprattutto le potenzialità e le risorse, in una prospettiva che guarda ad un futuro di autonomia e di persona adulta. Propone attività individuali e di piccolo gruppo	Il piccolo gruppo favorisce l'attenzione, la concentrazione, la partecipazione di ciascuno. L'insegnante può calibrare il proprio intervento in base ai bisogni dei bambini stessi.
Assistenti alla persona	<ul style="list-style-type: none">• propone-attività individualizzate e di piccolo gruppo in collaborazione con l'insegnante di sostegno.• Collabora con i docenti nell'ambito delle attività previste dalla scuola in cui opera;• interagisce con il personale presente nell'ambito scolastico (docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ausiliario, altri educatori ed assistenti) e con il personale dei servizi del territorio;	

**Scuola Materna "VIRGINIA ROMANINI" e Asilo Nido "IL PULCINO"
AD INDIRIZZO MUSICALE**

Via Dosso, 9 – fraz. TORBIATO - 25030 - ADRO (BS)

Tel. 030 7356358 e 030 7998324 – Fax 030 7356358

Email: info@scuolamaternaromanini.191.it



	<ul style="list-style-type: none"> • condivide e firma il PEI dell'alunno, in accordo con il team docente; • stende una relazione intermedia e una finale sugli alunni; 	
Coordinatrice	<p>-Tiene i rapporti con le famiglie.</p> <p>-Elabora progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.</p> <p>-Si occupa di tenere i rapporti con l'esterno: l'ATS, la neuropsichiatra, la consulente esterna per la disabilità, la consulente per il metodo ABA, il consulente educativo per i genitori.</p> <p>-Partecipa al gruppo di coordinamento zonale.</p>	Stabilire rapporti in rete è fondamentale per affrontare la tematica dell'inclusione da varie angolazioni e punti di vista.
Insegnanti di sezione	<p>-Osservazione dei bambini e confronto tra insegnanti.</p> <p>-Colloqui con i genitori.</p> <p>-L'insegnante della sezione din don dan si occupa del progetto continuità con la scuola primaria statale del territorio.</p>	Le insegnanti rivestono un ruolo decisivo nel monitorare il gruppo di bambini a loro affidati, cogliendo eventuali bisogni educativi che possono emergere nel corso dell'anno scolastico.
Amministrazione	-Incontri frequenti con la coordinatrice per monitorare l'andamento scolastico e trovare soluzioni per rispondere ai bisogni dei bambini e delle famiglie.	Un'amministrazione attenta e presente è garanzia di interventi tempestivi e mirati.
Suore	-Supporto alle insegnanti e ai gruppi di bambini durante il momento dell'anticipo, durante l'accoglienza, il momento del riposo e quando è necessario.	Tutto il personale della scuola, in particolare le suore e la cuoca contribuiscono a creare un contesto educante.

**Scuola Materna "VIRGINIA ROMANINI" e Asilo Nido "IL PULCINO"
AD INDIRIZZO MUSICALE**

Via Dosso, 9 – fraz. TORBIATO - 25030 - ADRO (BS)

Tel. 030 7356358 e 030 7998324 – Fax 030 7356358

Email: info@scuolamaternaromanini.191.it



Cuoca	-Supporto alle insegnanti durante il pranzo. Durante la mattinata si rende disponibile alle insegnanti per urgenze; accoglie le telefonate e gestisce il campanello d'entrata della scuola.	
Esperti (consulenti ADASM per un'osservazione attiva al minore, consulente per la disabilità, logopedista, consulente educativo per le famiglie, consulente per il metodo ABA)	-Vengono programmati incontri con diversi esperti.	La continua collaborazione con esperti aiuta le insegnanti a migliorare il lavoro svolto
Gruppo di coordinamento zonale	-Momento di confronto tra insegnanti di scuole del territorio in merito a tematiche legate all'inclusione.	Gli incontri di coordinamento zonale aiutano ad avere una visione più ampia, più allargata condividendo buone pratiche educative.
Comitato Scuola-Famiglia e Consiglio d'intersezione	-Il consiglio d'intersezione sostiene le iniziative della scuola e promuove la partecipazione dei genitori alla vita scolastica. -Il comitato scuola-famiglia vigila sull'andamento generale della scuola.	La presenza dei rappresentanti dei genitori garantisce trasparenza e possibilità di partecipazione alle varie attività scolastiche condividendo percorsi educativi.

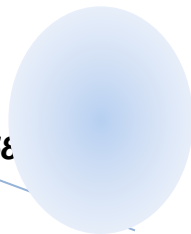
STRUMENTI E PROCEDURE PER MONITORARE I PROCESSI DI INCLUSIONE	COME E DA CHI VENGONO UTILIZZATI	EFFICACIA
Tabelle di valutazione	-Vengono utilizzate durante i colloqui con i genitori e in fase di valutazione finale dalle insegnanti di sezione (Griglia osservativa del periodo dell'inserimento, Portfolio per i bambini di tre-quattro-cinque	Tale documentazione permette di fissare aspetti importanti relativamente allo sviluppo dei bambini.

**Scuola Materna "VIRGINIA ROMANINI" e Asilo Nido "IL PULCINO"
AD INDIRIZZO MUSICALE**

Via Dosso, 9 – fraz. TORBIATO - 25030 - ADRO (BS)

Tel. 030 7356358 e 030 7998324 – Fax 030 7356358

Email: info@scuolamaternaromanini.191.it



	anni, scheda di passaggio alla scuola primaria).	
Progetto accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> -Questionario di prima conoscenza compilato ad inizio anno dai genitori e consegnato alle insegnanti. -Calendario specifico per un inserimento graduale dei bambini. -Attività specifiche per accogliere i bambini. -Tempi distesi, dilatati e stile educativo condiviso dalle insegnanti. 	Il periodo dell'inserimento è per sua natura molto delicato, è perciò importante predisporre un progetto che faciliti l'ingresso dei bambini nel contesto scolastico.
Questionari di gradimento	-Viene consegnato alle famiglie a fine anno e i dati raccolti monitorano il gradimento nei confronti della realtà scolastica.	I questionari di gradimento forniscono dati interessanti per migliorare la proposta educativa e l'organizzazione scolastica attivando percorsi di autovalutazione dell'istituzione stessa.
Verbali dei collegi	-Redatti dalle insegnanti.	
Rette calmierate	-I genitori residenti sul territorio del comune di Adro ricevono un contributo determinato ed approvato annualmente dal consiglio comunale; tale contributo varia in base alle fasce di reddito ISEE.	
Verbali di trattenimento	-La documentazione relativa al trattenimento viene compilata ed utilizzata all'occorrenza.	La scuola progetta un percorso che giustifichi la presenza del bambino per un ulteriore anno.
Verbali di colloquio con i genitori	-Vengono verbalizzati i colloqui che prevedono un piano didattico personalizzato.	
Verbali di colloquio con gli specialisti	-Documentazione presente nel PEI.	
Formazione degli insegnanti	Ad inizio anno scolastico viene stabilito il percorso formativo per il personale scolastico.	La formazione, il continuo aggiornamento sono necessari a garantire una proposta

**Scuola Materna "VIRGINIA ROMANINI" e Asilo Nido "IL PULCINO"
AD INDIRIZZO MUSICALE**

Via Dosso, 9 – fraz. TORBIATO - 25030 - ADRO (BS)

Tel. 030 7356358 e 030 7998324 – Fax 030 7356358

Email: info@scuolamaternaromanini.191.it



		didattica sempre rispondente alle nuove sfide in educazione.
--	--	--

DIMENSIONE CURRICOLARE E DIDATTICA

INDICATORI	DESCRITTORI	EFFICACIA
Progettazione	-La progettazione di classe tiene conto delle dinamiche inclusive; tutti gli alunni sono coinvolti nella proposta didattica.	Viene posta grande attenzione al curricolo esplicito (offerta formativa variegata, proponendo diversi laboratori) ed implicito (cura dello spazio e dei materiali, dei tempi...), nella consapevolezza che tutto concorre all'educazione dei bambini.
Metodologie didattiche inclusive	-Le attività di routine, così importanti per dare sicurezza ai bambini, vengono pensate e programmate con cura. -Utilizzo di mediatori: la metodologia ABA -Organizzazione del lavoro in piccoli gruppi, soprattutto nelle attività pomeridiane per il gruppo dei grandi e dei mezzani. -Utilizzo di vassoi d'ispirazione montessoriana e di alcuni materiali stile Montessori. Attività attivate attraverso le seguenti metodologie: -cooperative-learning - peer-tutoring - problem solving	
Strategie inclusive di valutazione	-Presenza di criteri e strumenti di valutazione condivisi dal Collegio Docente.	

**Scuola Materna "VIRGINIA ROMANINI" e Asilo Nido "IL PULCINO"
AD INDIRIZZO MUSICALE**

Via Dosso, 9 – fraz. TORBIATO - 25030 - ADRO (BS)

Tel. 030 7356358 e 030 7998324 – Fax 030 7356358

Email: info@scuolamaternaromanini.191.it



	-Presenza di criteri collegiali per l'individuazione di alunni in difficoltà (IPDA).	
Strategie inclusive specifiche	-Modello comune di PEI. -Criteri comuni di documentazione (verbali dei colloqui con i genitori...) -Presenza di procedure codificate per il passaggio di informazioni con altri ordini di scuola, con gli specialisti, ecc.	

I dati sono stati raccolti dalla coordinatrice Chiara Lancini, rivolgendosi alle colleghe e alla segretaria, mediante momenti di confronto.

VALUTAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITA'	NON PRESENTE	DA MIGLIORARE	PRESENTE ED EFFICACE
Aspetti organizzativi e gestionali		x	
Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x	
Strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive			x
Percorsi di sostegno specifici e mirati			x
Ruolo delle famiglie a supporto delle pratiche inclusive		x	
Ruolo della comunità a supporto delle pratiche inclusive		x	
Ruolo dell'Amministrazione a supporto delle pratiche inclusive		x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti inclusivi		x	

**Scuola Materna "VIRGINIA ROMANINI" e Asilo Nido "IL PULCINO"
AD INDIRIZZO MUSICALE**

Via Dosso, 9 – fraz. TORBIATO - 25030 - ADRO (BS)

Tel. 030 7356358 e 030 7998324 – Fax 030 7356358

Email: info@scuolamaternaromanini.191.it



PROGETTUALITA' DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO	TEMPI	MODALITÀ DI VERIFICA
Incrementare i rapporti con le diverse realtà presenti sul territorio; in particolare stringere rapporti con realtà musicali locali e accademie musicali per la piena realizzazione del progetto scolastico d'ispirazione musicale	A partire dall'Anno scolastico 2017/2018	Verificare se c'è la possibilità di uscite sul territorio e la partecipazione di associazioni locali alla vita della scuola.
- andare incontro alle esigenze lavorative delle famiglie (anche non frequentanti) durante i periodi di vacanze natalizie e pasquali attraverso la progettazione di "Grest speciali e attraverso l'ampliamento degli orari di apertura del servizio	A partire dall'anno scolastico 2020/2021	valutazione del grado di soddisfazione delle famiglie coinvolte.
- Sconfiggere la "povertà educativa" offrendo un supporto psicologico e logopedico adeguato e mirato.	A partire dall'anno scolastico 2019/2020	Valutazione del grado di soddisfazione delle famiglie coinvolte.
- Interventi sul parco della scuola con aggiunta di elementi naturali per attuare al meglio un outdoor education	A partire dall'anno scolastico 2020/2021	Valutazione del coinvolgimento dei bambini nelle diverse attività proposte
- Riprendere i progetti "bloccati" causa pandemia. - Prestito dei libri a casa, pranzo con i genitori, compleanni nel nostro parco	A partire dall'anno scolastico 2022/2023	Valutazione della fattibilità di questi progetti in base alle procedure restrittive che ci vengono imposte

PROGETTI REALIZZATI nell'A.S. 2023/2024

✓ Progetto "potenziamoci per la prima" per il gruppo dei grandi in collaborazione con alcune figure professionali del territorio; con una psicologa e con una logopedista

**Scuola Materna "VIRGINIA ROMANINI" e Asilo Nido "IL PULCINO"
AD INDIRIZZO MUSICALE**

Via Dosso, 9 – fraz. TORBIATO - 25030 - ADRO (BS)

Tel. 030 7356358 e 030 7998324 – Fax 030 7356358

Email: info@scuolamaternaromanini.191.it



- ✓ Attuazione di incontri di formazione per le insegnanti con una nutrizionista, agganciati ad un percorso formativo per i genitori e ad un percorso laboratoriale con i bambini
- ✓ Attuazione del gest invernale e per tutto il mese di luglio 2024
- ✓ Acquisto di elementi utili per la sistemazione dello spazio esterno; in particolare la realizzazione dell'atelier per la pittura
- ✓ Prendiamoci cura dell'orto; momenti dedicati a piantare e sistemare il nostro orto

APPROVATO E DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 26/06/2024

La coordinatrice

Chiara Lancini.....*Chiara Lancini*

Le insegnanti

Chiara Lancini.....*Chiara Lancini*

Laura Muratori.....*Laura Muratori*

Anna Chiara Orizio.....*Anna Chiara Orizio*

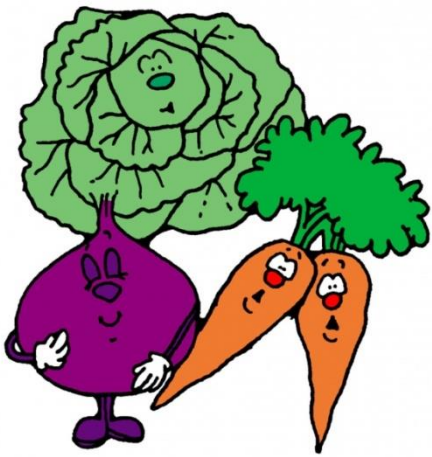
Aiardi Francesca.....*Aiardi Francesca*

Il presidente

d. Rezzola don Francesco

Rezzola don Francesco

PRANZO A SCUOLA CON I BIMBI



Una corretta alimentazione si propone come elemento essenziale da affrontare nell'età pre scolare e scolare;

nella scuola dell'infanzia l'alimentazione e i riti ad essa legata, hanno sempre rappresentato efficaci opportunità di apprendimento sia rispetto all'aspetto nutrizionale sia in relazione alla valenza educativa del momento conviviale.

Il cibo va conosciuto, annusato, assaggiato, assaporato, gustato e l'atteggiamento nei suoi confronti dev'essere di curiosità.

Noi, come docenti di scuola dell'infanzia, dobbiamo utilizzare tale desiderio di sapere come punto di partenza al fine di educare i bambini all'atto di mangiare, al condividere con i compagni.

Pranzo a scuola con i bimbi

Cari genitori, anche quest'anno abbiamo pensato di invitarvi per un pranzo con i vostri bambini.

A partire da novembre, per 2 volte al mese, secondo il calendario esposto in bacheca, sarà possibile pranzare in mensa col vostro/a bambino/a, prenotandovi nell'apposito spazio a voi riservato.

La nostra cuoca Sara vi delizierà, con dei pranzetti squisiti, come già sta facendo con i vostri bambini.

Ovviamente per quel giorno ritornerete piccini: sederete a tavola col vostro bambino, condividendo le nostre regole e abitudini.

Gusterete insieme a noi il clima familiare, simpatico e divertente ma nello stesso tempo educativo, formativo e di crescita che si vive ogni giorno a scuola.

- Daremo la possibilità di partecipare, a 3 genitori, per ogni giorno indicato in bacheca;
- Per questa iniziativa chiediamo al genitore che vi partecipa **UN'OFFERTA MINIMA DI 10 EURO** da consegnare alle insegnanti il giorno del pranzo.

Le insegnanti e la cuoca Sara

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

BAMBINO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Sezione _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE [] redatto in data [] da redigere

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		



2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
...		

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o, se non disponibile, dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo dinamico funzionale (ove compilato)

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o, se non è stato ancora redatto, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/Orientamento	Sezione 4C/5C	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa



3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il Progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del Progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il Progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativo-didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi educativo-didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti



B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------



Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse Dimensioni interessate	
---	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico - fisico, organizzativo, relazionale - con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino o della bambina e della sezione

--

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Tenendo conto di quanto definito nelle Sezioni 5 e 6, descrivere gli interventi previsti sul contesto e sull'ambiente di apprendimento

--

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--



8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo-didattici e ulteriori interventi di inclusione

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati educativo-didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento NB: la valutazione dei traguardi di sviluppo delle competenze previste nei campi di esperienza delle indicazioni nazionali è effettuata da tutti i docenti della sezione	
--	--



9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della sezione)

Per ogni ora specificare:

- se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

- Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)
- Sost. *
- Ass. *

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
9.00 - 10.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
10.00 - 11.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
11.00 - 12.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
12.00 - 13.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
...	...					

Il/la bambino/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, nel periodo (indicare il periodo dell'anno scolastico), su richiesta della famiglia e degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Il/la bambino/a è sempre nella sezione?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario svolge nel periodo _____ (indicare il periodo dell'anno scolastico), _____ ore in altri spazi per le seguenti attività _____ con un gruppo di compagni ovvero individualmente per le seguenti oggettive, comprovate e particolari circostanze educative e didattiche _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____ _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/sezione	<input type="checkbox"/> docenti della sezione o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte al/alla bambino/a e/o alla sezione <input type="checkbox"/> altro _____



Uscite didattiche e visite guidate	Interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di situazioni e comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Attività terapeutico-riabilitative	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo formale, informale e non formale (es: attività ludico/ricreative, motorie, artistiche, etc.)		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--



11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

<p>Verifica finale del PEI</p> <p>Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)</p>	
---	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposti; criticità emerse su cui intervenire, etc...</p>	
---	--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p>igienica <input type="checkbox"/></p> <p>spostamenti <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/> (specificare)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p>assistenza a bambini/e con disabilità visiva <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza a bambini/e con disabilità uditiva <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p>cura di sé <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
---	---

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.

Somministrazioni di farmaci:

[] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.

[] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale del bambino o della bambina.

<p>Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)</p>	<p>Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo</p>
--	---



<p>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*</p>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Verbale di accertamento <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e del suo eventuale <input type="checkbox"/> aggiornamento, secondo quanto disposto all'art. 18 del Decreto Interministeriale n. 182/2020, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal D.Lgs 66/2017 e dal citato DI 182/2020 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:</p>
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Verbale di accertamento <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e del suo eventuale <input type="checkbox"/> aggiornamento, e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola</p>	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		



12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Verbale di accertamento e dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativi da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) igienica <input type="checkbox"/> spostamenti <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> assistenza a bambini/e con disabilità visiva <input type="checkbox"/> assistenza a bambini/e con disabilità uditiva <input type="checkbox"/> assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--	---

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.
 Somministrazioni di farmaci:

[] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.

[] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale del bambino o della bambina.



Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo-</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Verbale di accertamento e del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n.____allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		





Scuola Materna "VIRGINIA ROMANINI" e Asilo Nido "IL PULCINO"
Scuola ad INDIRIZZO MUSICALE

Via Dosso, 9 - fraz. TORBIATO - 25030 - ADRO (BS)

Tel. 030 7356358 e 030 7356066 – Fax 030 7356358

Email: info@scuolavirginiaromanini.it



CARTA DEI SERVIZI

C.R.E. 2024

PREMESSA:

Il centro estivo si pone di offrire un luogo di socializzazione in una struttura organizzata, sicura e protetta dove poter lasciare i propri figli durante la pausa delle vacanze scolastiche.

È un'esperienza caratterizzata da un'intensa forza educativa, basata sulla convivenza di bambini di diversa età, che insieme lavorano e si divertono crescendo.

*Per chi:

- tutti i bambini appartenenti al gruppo piccoli, mezzani e grandi della scuola dell'Infanzia;
- i bambini frequentanti altri istituti che abbiano già frequentato almeno il primo anno di scuola dell'Infanzia;

*Dove: presso la nostra scuola dell'Infanzia.

Verranno messi a disposizione alcuni spazi interni e si sfrutterà tutto lo spazio esterno: la sezione Melody verrà utilizzata come ambiente interno, in caso di maltempo o caldo eccessivo; La sezione Din Don Dan verrà utilizzata come spazio-mensa. Saranno disponibili i servizi igienici della scuola dell'infanzia (5 maschi e 4 femmine). A disposizione anche un saloncino esterno alla struttura per eventuali attività.

* Periodo:

da lunedì 1luglio 2024 a venerdì 26 luglio 2024;

* Orario:

- **entrata ordinaria** non prima delle ore **09:00** e entro le ore **09:15**
- **entrata anticipata** non prima delle ore **08:00** e entro le ore **08:30**

- **uscita ordinaria** dalle ore **15:40** alle ore **16:00** e non oltre

- **uscita alle ore 12:45** necessita della richiesta scritta (utilizzando il modulo prestampato scaricabile dal nostro sito);

*** Raccomandazioni:**

1) Ci preme sottolineare che sarà cura e correttezza del genitore accompagnare il proprio bambino con una particolare **attenzione alla puntualità** per garantire la funzionalità a livello organizzativo.

2) Nel caso al ritiro si presentassero persone non inserite nell'elenco debitamente compilato e consegnato all'atto dell'iscrizione o non preventivamente comunicate all'insegnante del centro estivo, il bambino non potrà lasciare la scuola materna.

*** Iscrizioni:**

invio tramite mail della scuola o riconsegnare cartaceo durante gli orari di apertura il "MODULO ADESIONE GREST 2024" e l'allegato "ELENCHI" debitamente compilati e firmati da entrambi i genitori **entro mercoledì 24 aprile 2024;**

*** Conferma iscrizione:**

la scuola confermerà l'iscrizione all'indirizzo mail segnalato nel "MODULO ADESIONE" **entro venerdì 24 maggio 2024;**

*** Corredo:**

I bambini dovranno portare un cappellino (munito di contrassegno o nome e cognome del bambino), e un cambio abiti (racchiuso in un sacchetto con il contrassegno o nome e cognome del bambino).

*** Attività quotidiane:** Sono state pensate attività ludico ricreative promuovendo una *Outdoor Education*, che già viviamo durante l'anno, e l'utilizzo dell'orto presente nel parco anteriore. Continuerà il viaggio alla scoperta del nostro territorio in modo alternativo.

*** Costi:**

Possibilità di iscrivere i bambini per singola settimana.

- Entrata ordinaria: € 60,00 a settimana.

- Entrata anticipata: € 75,00 a settimana.

RICHIESTA OCCASIONALE di ANTICIPO da comunicare almeno il giorno precedente all'educatrice: € 5.00 al giorno

*** Pagamento:**

alla conferma dell'iscrizione verrà inviato un cedolino-retta con l'importo totale da pagare presso una delle banche menzionate nello stesso;

***Condizioni:**

- Il GREST verrà concretizzato solo **al raggiungimento di n. 20 bambini** per ogni settimana e per un **massimo di n.28** bambini a sezione (nel caso le iscrizioni fossero superiori a 28 bambini a sezione accederemo ai criteri per la formulazione di una graduatoria):

*** Educatrici:**

una educatrice/tirocinante volontaria maggiorenne ogni 15 bambini.

*** Mensa:**

Il menù seguito sarà quello proposto durante l'orario scolastico nel periodo estivo; le alternative al menù del giorno si effettuano solo per motivi religiosi, o a seguito di certificazione medica.

***Farmaci:**

le educatrici non sono autorizzate a somministrare farmaci di nessun tipo e in nessun caso; solo i farmaci salvavita potranno essere somministrati previa prescrizione medica.

Lo stesso vale per creme solari e spray antizanzare, salvo particolari giornate su indicazioni delle educatrici.

Il GREST estivo, a livello didattico, non è organizzato come la scuola dell'infanzia ma prevede dei momenti di attività ludiche e ricreative; nei primi giorni di frequenza l'educatrice fornirà alla famiglia le proposte di gioco che verranno sviluppate nel corso delle quattro settimane. Ricordiamo che non è previsto il momento di riposo pomeridiano per i piccoli.

POSSIBILITA' DI POSTICIPO

Anche durante tutto il mese di luglio 2024 sarà possibile aderire al momento pomeridiano dei "merenderos"

- dalle 16.00 alle 16.30: € 5.00 a settimana
- dalle 16.00 alle 17.00: € 10.00 a settimana

Note: Il servizio di posticipo scolastico sarà garantito con questi orari e costi con un numero minimo di 4 bambini a servizio.

RICHIESTA OCCASIONALE di POSTICIPO da comunicare al mattino all'educatrice: € 5.00 al giorno

Progetto S.O.S. Paroline

2024

- Corso di formazione alle insegnanti della scuola (*prevenzione secondaria*)
- 1 mattinata di osservazione a scuola in piccolo gruppo di bambini che hanno mostrato delle fragilità (*osservazione clinica in contesto non strutturato*)

2025

- 2 incontri per genitori di sensibilizzazione sulle tappe di sviluppo del linguaggio (*prevenzione primaria*)



Prevenzione primaria

Giocare significa trascorrere del tempo di qualità insieme, creare legami ancora più forti, conoscere il bambino, imparare a comunicare con lui in modo sempre più positivo. Di conseguenza il bambino si sentirà ascoltato, compreso e sempre più motivato a comunicare, non solo con le parole.

«E' il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante». Antoine De Saint-Exupéry



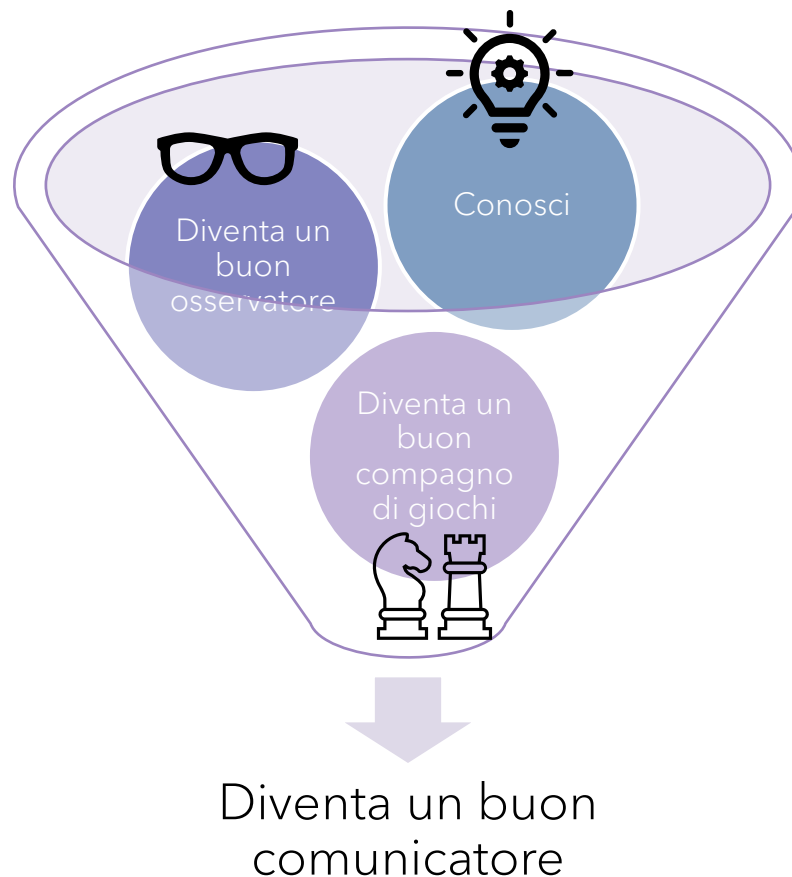
Il Linguaggio

In comprensione e in produzione

- **Fonologia**: suoni della lingua
- **Lessico-semantica**: vocabolario
- **Morfologia**: regole di formazione interna della parola
- **Sintassi**: struttura della frase (soggetto+verbo+complementi)
- **Narrazione**: racconto



Argomenti degli incontri formativi per genitori



Linguaggio a 4-6 anni

Tappe di sviluppo:

- Pronuncia tutti i fonemi ragiona sulle parole, riconosce la rima
- divide in sillabe
- fa tante domande
- racconta quello che gli succede inventa storie



Giochi da tavolo (Indovina chi? Gioco dell'oca, labirinto)



Gioco di carte



Giochi con numeri e lettere magnetiche



Libri



Filastrocche e canzoncine in rima

Diventa un buon comunicatore



ABC della
comunicazione
linguistica



A come Ascoltare



B come Basta
Anticipare



C come Crea un
bisogno



Cosa mi preoccupa?

Presenza di consapevolezza

- 1) **Prenditi del tempo** e metti a fuoco quali sono le aree che ti preoccupano dello sviluppo del tuo bimbo. Scrivile di getto, senza pensare alla forma.
- 2) **Osserva** i livelli del linguaggio e poniti delle domande costruttive.



PROGETTO

"POTENZIAMOCI PER LA PRIMA!"

Dedicato ai bambini/e
che frequentano il terzo anno della
scuola dell'infanzia

Il Progetto



“**Potenziamoci per la Prima!**” è un progetto pensato per i bambini che frequentano il terzo anno della scuola dell’infanzia.

L’obiettivo principale è quello di valutare e potenziare le funzioni esecutive, ovvero i processi cognitivi fondamentali per l’apprendimento.

Tale progetto è suddiviso in sette incontri in cui, a seguito di una valutazione iniziale, vengono proposte delle attività ludiche che hanno come obiettivo il potenziamento delle funzioni esecutive.

L’intero progetto si svolgerà presso la Scuola dell’Infanzia Virginia Romanini.

Quali sono le funzioni esecutive

Attenzione: capacità di selezionare gli stimoli rilevanti e di gestire le risorse necessarie al raggiungimento di un determinato scopo

Memoria di lavoro: capacità di mantenere in memoria e di manipolare le informazioni

Inibizione: capacità di inibire le risposte non adeguate allo svolgimento del compito o al raggiungimento dell'obiettivo

Flessibilità cognitiva: capacità di adattarsi velocemente a una nuova situazione e di passare da un compito ad un altro



APPRENDIMENTI

- LETTURA
- SCRITTURA
- CALCOLO
- COMPITI

Perché sono così importanti ?

Le funzioni esecutive emergono già nel corso del primo anno di vita e maturano fino alla tarda adolescenza.

Secondo diversi studi l'età prescolare è un periodo particolarmente critico per il loro sviluppo in quanto avvengono cambiamenti nella capacità inibitoria e del controllo attentivo, nella memoria di lavoro e nella capacità di pianificazione.

Valutare tali abilità in età prescolare consente quindi di attivare percorsi di potenziamento adeguati in vista dell'inizio della scuola primaria e di ridurre eventuali difficoltà negli apprendimenti.



**7
INCONTRI**



- **3 incontri dedicati alla valutazione individuale e collettiva** dei bambini, attraverso delle schede- gioco. Durante questa fase verranno lette delle storie e chiesto ai bambini di fare dei movimenti specifici, selezionare immagini rispetto a ciò che hanno ascoltato oppure posizionare delle carte freccia nel modo corretto. In questo modo verranno valutate le abilità di attenzione uditiva, visiva, inibizione e flessibilità cognitiva. Verranno poi proposte delle schede con immagini da ricordare e denominare dopo essere state coperte, questo permette di valutare la capacità di memoria di lavoro.
- **4 incontri dedicati al potenziamento delle funzioni esecutive** attraverso giochi in piccolo gruppo in cui verranno stimolate attenzione, memoria di lavoro, flessibilità cognitiva ed inibizione.

BILANCIO 4 SEZIONI

ESERCIZIO 2023

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

PASSIVITA'

Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale
03		IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	9.792,02	23		CAPITALE E RISERVE	11.878,51
03.05		SPESE PLURIENNALI	9.792,02	23.01		CAPITALE E RISERVE	11.878,51
03.05.51		Altre spese pluriennali	9.792,02	23.01.01		Capitale sociale	11.878,51
05		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	138.231,33	23.01.01.01		Capitale sociale	11.878,51
05.03		IMPIANTI E MACCHINARI	9.837,92	25		RISULTATI DELL'ESERCIZIO	48.945,83
05.03.09		Impianti specifici	9.837,92	25.01		RISULTATI PORTATI A NUOVO	48.945,83
05.05		ATTREZZATURE INDUSTRIALI E CO	44.269,89	25.01.01		Utile portato a nuovo	48.945,83
05.05.51		Attrezzatura varia e minuta	5.514,40	25.01.01.09		Utile portato a nuovo	48.945,83
05.05.93		Attrezzature diverse	38.755,49	27		FONDI RISCHI E ONERI	145,33
05.07		ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIA	84.123,52	27.01		FONDI DI QUIESCENZA E SIMILI	145,33
05.07.01		Mobili e arredi	67.745,06	27.01.01		F.do pensione integrativa personale d	145,33
05.07.05		Macchine d'ufficio elettroniche	16.378,46	29		FONDO TFR	60.018,89
11		CREDITI COMMERCIALI	1.416,00	29.01		FONDO TFR	60.018,89
11.01		FATTURE/NOTE CREDITO DA EMET	1.416,00	29.01.01		Fondo TFR	60.018,89
11.01.01		Fatture da emettere a clienti terzi	1.416,00	33		DEBITI COMMERCIALI	10.474,48
15		CREDITI VARI	155,00	33.01		FATTURE/NOTE CREDITO DA RICEV	4.702,73
15.05		CREDITI VARI V/TERZI	155,00	33.01.01		Fatture da ricevere da fornitori terzi	5.207,20
15.05.01		Depositi cauzionali per utenze	155,00	33.01.09		Note credito da ricevere da fornir.terzi	504,47-
19		DISPONIBILITA' LIQUIDE	186.722,36	33.03		FORNITORI	4.836,85
19.01		BANCHE C/C E POSTA C/C	186.633,57	33.03.01		Fornitori terzi Italia	4.836,85
19.01.01		Banca c/c	186.633,57	33.13		PARTITE PASSIVE DA LIQUIDARE	934,90
19.03		CASSA	88,79	33.13.01		Partite commerciali passive da liquid	934,90
19.03.90		Cassa	88,79	35		CONTI ERARIALI	1.744,03
21		RATEI E RISCONTI ATTIVI	843,24	35.01		ERARIO C/IVA	1.524,03
21.01		RATEI E RISCONTI ATTIVI	843,24	35.01.11		Erario c/liquidazione IVA	1.524,03
21.01.03		Risconti attivi	843,24	35.03		ERARIO C/SOSTITUTO D'IMPOSTA	220,00
25		RISULTATI DELL'ESERCIZIO	13.634,82	35.03.05		Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.	220,00
25.01		RISULTATI PORTATI A NUOVO	13.634,82	37		ENTI PREVIDENZIALI	6.866,45
25.01.03		Perdita portata a nuovo	13.634,82	37.01		ENTI PREVIDENZIALI	6.866,45
35		CONTI ERARIALI	3.779,19	37.01.01		INPS dipendenti	6.750,49
35.03		ERARIO C/SOSTITUTO D'IMPOSTA	12,96	37.01.05		INAIL dipendenti/collaboratori	115,96
35.03.15		Erario c/imposte sostitutive su TFR	12,96	39		ALTRI DEBITI	36.277,38
35.05		ERARIO C/RIT. SUBITE E CREDITI D	3.305,23	39.05		DEBITI VARI	18.353,13
35.05.01		Ritenute subite su interessi attivi	373,74	39.05.17		Debiti per trattenute c/terzi	23,14
35.05.51		Altre ritenute subite	2.931,49	39.05.96		Debiti vari	18.329,99
35.07		ERARIO C/IMPOSTE	461,00	39.07		DEBITI VERSO IL PERSONALE	17.924,25
35.07.07		Erario c/acconti IRAP	461,00	39.07.01		Personale c/retribuzioni	17.924,25
				41		FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILI	133.744,16
				41.01		FONDI AMMORT. IMMOBILIZZAZ. IM	8.981,94
				41.01.53		F.do amm. altre spese pluriennali	8.981,94
				41.05		FONDI AMMORTAMENTO IMPIANTI	9.837,92
				41.05.09		F.do ammortamento impianti specifici	9.837,92
				41.07		FONDI AMMORT.ATTREZZ.INDUSTRI	38.859,72
				41.07.03		F.do ammort. attrezzatura varia e min	38.859,72
				41.09		FONDI AMMORTAMENTO ALTRI BE	76.064,58
				41.09.03		F.do amm. mobili e macch.ordin.d'uffi	59.686,12
				41.09.05		F.do amm.macchine d'ufficio elettron	16.378,46
				45		RATEI E RISCONTI PASSIVI	268,21
				45.01		RATEI E RISCONTI PASSIVI	268,21
				45.01.01		Ratei passivi	268,21
		Totale Attivita'	354.573,96			Totale Passivita'	310.363,27
						Utile del periodo	44.210,69

BILANCIO 4 SEZIONI**ESERCIZIO 2023****STATO PATRIMONIALE****ATTIVITA'****PASSIVITA'**

Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale
						Totale a pareggio	354.573,96

BILANCIO 4 SEZIONI**ESERCIZIO 2023****CONTO ECONOMICO****COSTI****RICAVI**

Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale
55		ACQUISTI DI BENI	38.320,16	47		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PR	290.423,00
55.01		ACQ. PER PRODUZ.DI BENI E PER RI	36.442,50	47.07		CORRISPETTIVI	290.393,00
55.01.01		Acquisti materie prime	29.172,38	47.07.01		Corrispettivi	290.393,00
55.01.05		Acquisti materiali di consumo	7.270,12	47.09		RICAVI ACCESSORI DI VENDITA	30,00
55.07		ACQUISTI DIVERSI	1.877,66	47.09.05		Ricavi accessori diversi	30,00
55.07.01		Acquisto beni strumentali inf.516,46	479,94	53		ALTRI RICAVI E PROVENTI	116.450,83
55.07.01.01		Acquisto beni strument.inf.516,46 ded.	479,94	53.01		PROVENTI DIVERSI	116.450,83
55.07.17		Cancelleria varia	1.397,72	53.01.23		Contributi in conto esercizio	116.440,55
57		ACQUISTI DI SERVIZI	46.702,50	53.01.23.01		Contributi in conto esercizio impon.	112.557,24
57.01		SERVIZI PER LA PRODUZIONE	71,98	53.01.23.05		Contributi in c/esercizio non imponibili	3.883,31
57.01.51		Altri servizi per la produzione	71,98	53.01.29		Arrotondamenti attivi diversi	10,28
57.01.51.98		Servizi web hosting	71,98	73		PROVENTI FINANZIARI	1.437,38
57.05		COSTI ACCESSORI PER ACQUISTI	1.046,50	73.13		PROVENTI FINANZIARI VARI	1.437,38
57.05.01		Trasporti su acquisti	1.046,50	73.13.09		Interessi attivi su c/c bancari	1.437,38
57.05.01.03		Trasporti di terzi (attività servizi)	1.046,50				
57.09		COSTI PER UTENZE	16.091,56				
57.09.01		Spese telefoniche ordinarie	1.323,70				
57.09.01.01		Spese telefoniche ordinarie	1.323,70				
57.09.07		Servizi telematici	11,49				
57.09.13		Energia elettrica	5.510,76				
57.09.13.01		Energia elettrica	5.510,76				
57.09.15		Riscaldamento	7.271,90				
57.09.17		Acqua potabile	1.324,35				
57.09.31		Spese sanificazione ambiente di lavoro	649,36				
57.11		MANUTENZIONI MACCHINARI E ATTF	1.779,73				
57.11.03		Spese manutenzione attrezzature propr	556,32				
57.11.07		Altre spese manutenzione beni propri	994,54				
57.11.07.01		Altre spese manutenzione beni propri	994,54				
57.11.11		Canoni manutenzione attrezzature prop	228,87				
57.13		MANUTENZIONE FABBRICATI	27.712,73				
57.13.01		Spese manutenzione fabbricati	27.712,73				
57.13.01.13		Spese manut.su immobili di terzi	27.712,73				
61		PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPEN	9.873,63				
61.01		PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOM	9.873,63				
61.01.01		Consulenze amministrative e fiscali	8.021,50				
61.01.01.03		Consulenze ammin.e fiscali (ordinarie)	8.021,50				
61.01.11		Consulenze/prestazioni diverse	1.624,00				
61.01.11.01		Consulenze diverse	1.624,00				
61.01.19		Contributi cassa previdenza lav.autonor	228,13				
61.01.19.01		Contrib.cassa previd.lav.aut.affer.	59,28				
61.01.19.05		Contr.cassa prev.cons.ammin.fisc.(ord	168,85				
63		SPESE AMMIN.,COMM. E DI RAPPRES	2.783,81				
63.01		SPESE COMMERCIALI E DI VIAGGIO	336,60				
63.01.09		Spese per alberghi e ristoranti	336,60				
63.01.09.01		Spese per alberghi e ristoranti(no rappr	336,60				
63.03		SPESE DI RAPPRESENTANZA (ON.DI	776,60				
63.03.03		Omaggi	776,60				
63.03.03.01		Omaggi con val.unit.inf.lim.art.108 c.2	776,60				
63.05		SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI	1.670,61				
63.05.01		Spese postali	95,00				
63.05.15		Premi di assicurazioni obbligatorie	1.259,79				
63.05.23		Valori bollati	98,00				
63.05.25		Assistenza software	217,82				

BILANCIO 4 SEZIONI

ESERCIZIO 2023

CONTO ECONOMICO

COSTI

RICAVI

Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale
65		COSTI PER GODIMENTO BENI DI TER	577,64				
65.05		LOCAZIONI E CANONI IMPIANTI E AT	577,64				
65.05.15		Canoni noleggio attrezzature	577,64				
67		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	243.120,47				
67.01		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	241.220,91				
67.01.01		Retribuzioni lorde	178.780,15				
67.01.01.01		Retribuzioni lorde dipendenti ordinari	178.780,15				
67.01.03		Contributi INPS	47.463,57				
67.01.03.01		Contributi INPS dipendenti ordinari	47.463,57				
67.01.07		Quote TFR dipendenti	13.942,15				
67.01.07.01		Quote TFR dipend.ordinari (in azienda)	13.119,79				
67.01.07.05		Quote TFR dipend.ordin.(previd.comple	822,36				
67.01.11		Premi INAIL	1.035,04				
67.03		COSTI DIVERSI PERSONALE DIPEND	1.899,56				
67.03.13		Ricerca, formazione e addestramento	1.311,50				
67.03.25		Visite mediche periodiche ai dipendenti	588,06				
71		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	17.746,68				
71.01		ONERI TRIBUTARI	744,00				
71.01.05		Diritti camerali	18,00				
71.01.13		Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	694,00				
71.01.51		Altre imposte e tasse indirette	32,00				
71.01.51.01		Altre imposte e tasse indirette ded.	32,00				
71.03		ALTRI COSTI DI ESERCIZIO	17.002,68				
71.03.01		Spese, perdite e sopravvenienze passiv	1.571,65				
71.03.01.05		Spese, perdite e sopravv.passive indec	1.571,65				
71.03.03		Sanzioni, penalità e multe	2,21				
71.03.11		Abbonamenti, libri e pubblicazioni	14,08				
71.03.17		Arrotondamenti passivi diversi	8,33				
71.03.23		Erogazioni liberali	378,90				
71.03.23.01		Erogaz.liberali deducibili art.100	378,90				
71.03.51		Costi e spese diverse	15.027,51				
75		ONERI FINANZIARI	564,31				
75.01		ONERI FINANZIARI VERSO BANCHE	559,15				
75.01.07		Commissioni e spese bancarie	559,15				
75.03		ONERI FINANZIARI DIVERSI	5,16				
75.03.13		Interessi passivi versam.iva trimestrali	5,16				
80		AMMORTAMENTI	4.411,32				
80.05		AMM.TI CIVILISTICI IMMOBILIZZ. MAT	2.064,59				
80.05.25		Amm.to civilistico attrezz.varia e minuta	497,48				
80.05.27		Amm.to civilistico mobili e arredi	1.458,32				
80.05.29		Amm.to civil.mobili e macchine da uffic.	108,79				
80.07		AMM.TI CIVILISTICI IMMOBILIZZ. IMM.	2.346,73				
80.07.29		Amm.to civil.altre spese pluriennali	2.346,73				
		Totale Costi	364.100,52			Totale Ricavi	408.311,21
		Utile del periodo	44.210,69				
		Totale a pareggio	408.311,21				